Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLII - N. 43

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 26 ottobre 2005 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

ERRATA CORRIGE

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 7 ottobre 2005, n. 0348/Pres.

Regolamento per l'individuazione delle tariffe per le spese di istruttoria finalizzata al rilascio e al rinnovo dell'autorizzazione e ai successivi controlli relativi alle discariche ai sensi dell'articolo 4, commi 10 e 11 della legge regionale 21 luglio 2004, n. 19 (Assestamento di bilancio). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987 n. 30 e successive modifiche ed integrazioni, contenente norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;

VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera p bis) ove si prevede che alla Regione compete la determinazione con regolamento delle tariffe per le spese di istruttoria finalizzata al rilascio e al rinnovo dell'autorizzazione e ai successivi controlli relativi agli impianti di discarica e previsti dall'articolo 9, comma 4, del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VISTO in particolare l'articolo 9, comma 4, del citato decreto legislativo 36/2003 ove si prevede che le Regioni definiscono le tariffe e le modalità inerenti le spese di istruttoria finalizzata al rilascio ed al rinnovo dell'autorizzazione, nonché ai successivi controlli posti a carico del richiedente in relazione al costo effettivo del servizio;

VISTO ancora l'articolo 17, comma 7, del citato decreto legislativo 36/2003 ove si prevede che le Regioni adeguino la loro normativa alla disciplina dettata dal medesimo decreto;

VISTO l'articolo 4, commi 10 e 11 della legge regionale 21 luglio 2004, n 19, ove si prevede che la Regione determina le tariffe per le spese di istruttoria finalizzata al rilascio e al rinnovo dell'autorizzazione e ai successivi controlli relativi agli impianti di discarica ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres. «Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti», che prevede che le Province nell'ambito delle loro competenze provvedono, tra l'altro, all'approvazione dei progetti ed al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti, nonché al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di impianti di smaltimento o di recupero;

RILEVATO che, per dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 9 del succitato decreto legislativo 36/2003 è necessario determinare le tariffe per le spese di istruttoria finalizzata al rilascio e al rinnovo dell'autorizzazione e ai successivi controlli relativi alle discariche, che i soggetti richiedenti sono tenuti a versare ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2138 del 5 settembre 2005;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per l'individuazione delle tariffe per le spese di istruttoria finalizzata al rilascio ed al rinnovo dell'autorizzazione e ai successivi controlli relativi alle discariche ai sensi dell'articolo 4,

commi 10 e 11 della legge regionale 21 luglio 2004, n. 19 (Assestamento del bilancio 2004)», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 ottobre 2005

ILLY

Regolamento per l'individuazione delle tariffe per le spese di istruttoria finalizzata al rilascio ed al rinnovo dell'autorizzazione, e ai successivi controlli relativi alle discariche ai sensi dell'articolo 4, commi 10 e 11 della legge regionale 21 luglio 2004, n. 19 (assestamento del bilancio 2004).

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento, in applicazione dell'articolo 4, commi 10 e 11 della legge regionale 21 luglio 2004, n. 19 (Assestamento del bilancio 2004), individua le tariffe per le spese di istruttoria finalizzata al rilascio ed al rinnovo dell'autorizzazione e ai successivi controlli relativi alle discariche, di cui agli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 (Attuazione della direttiva 91/156/CEE sui rifiuti, della direttiva 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e della direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio) e successive modifiche ed integrazioni, nonché all'articolo 9 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti).

Art. 2

(Soggetti obbligati)

1. Sono tenuti al versamento delle tariffe relative alle spese di istruttoria previste all'articolo 1 i soggetti richiedenti il rilascio e il rinnovo dell'autorizzazione ed i soggetti interessati dai successivi controlli relativi alle discariche, in relazione al costo effettivo del servizio, secondo quanto disposto nei seguenti articoli.

Art. 3

(Destinatari)

1. Destinatario del versamento delle tariffe relative alle spese di istruttoria e di controlli successivi previste all'articolo 1 è l'Ente competente al rilascio e al rinnovo dell'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di discariche.

Art. 4

(Attività subordinate al versamento)

1. Sono subordinate al versamento delle tariffe relative alle spese di istruttoria le attività di:

a) istruttoria tecnica e amministrativa di cui agli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni;

b) controlli successivi previsti dall'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo 36/2003;

2. L'approvazione dei piani di adeguamento di cui all'articolo 17, comma 4 del decreto legislativo 36/2003 non rientra tra le attività che comportano il versamento delle tariffe relative alle spese di istruttoria.

Art. 5

(Rilascio dell'autorizzazione)

1. Le tariffe per le spese di istruttoria finalizzata al rilascio delle autorizzazioni di cui agli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 22/1997 sono determinate negli importi della tabella A, per scaglioni successivi, in base al costo dell'importo progettuale dell'intervento.

Art. 6

(Rinnovo dell'autorizzazione)

1. Le tariffe per le spese di istruttoria per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di cui allo articolo 28 del decreto legislativo 22/1997 sono pari al cinquanta per cento delle tariffe previste nella tabella A.

Art. 7

(Attività di controllo)

1. Per l'effettuazione dei controlli successivi di cui all'articolo 9, comma 4 del decreto legislativo 36/2003 è prevista una tariffa oraria pari a Euro cinquanta.

2. I controlli soggetti al versamento delle tariffe previste dal comma 1 non superano i due all'anno. I controlli svolti in numero superiore a due all'anno non sono sottoposti a versamento.

Art. 8

(Modalità di pagamento)

1. Le Province con proprio provvedimento individuano le modalità di versamento delle tariffe a carico dei richiedenti per le istruttorie ed i controlli successivi alle discariche di propria competenza.

2. Il versamento delle tariffe dovute alla Amministrazione regionale per le attività previste dall'articolo 4 comma 1, è corrisposto dai soggetti obbligati con le seguenti modalità:

a) mediante versamento diretto alla Tesoreria regionale v. Mercadante n. 1, 34100 Trieste, da attribuirsi alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio disciplina gestione rifiuti, U.P.B. 3.6.992 sul capitolo di entrata n. 127 indicando sulla causale la seguente dicitura: «Rientri di spese di istruttoria e di controllo per gli impianti di discarica»;

b) mediante versamento sul c/c postale n. 238345, intestato alla Unicredit Banca S.p.A., Tesoreria regionale, v. Mercadante 1, 34100 Trieste, da attribuirsi alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio disciplina gestione rifiuti, U.P.B. 3.6.992 sul capitolo di entrata n. 127 indicando sulla causale la seguente dicitura: «Rientri di spese di istruttoria e di controllo per gli impianti di discarica»;

c) mediante versamento a mezzo bonifico bancario, beneficiario Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Tesoreria regionale, v. Mercadante n. 1, 34100 Trieste, presso Unicredit Banca S.p.A, codice ABI 2008, CAB 02230, Conto di Tesoreria n. 0055, da attribuirsi alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, Servizio disciplina gestione rifiuti, U.P.B. 3.6.992 sul capitolo di entrata n. 127 indicando sulla causale la seguente dicitura: «Rientri di spese di istruttoria e di controllo per gli impianti di discarica»;

Art. 9

(Recupero degli importi)

1. Le somme introitate dall'Amministrazione regionale ai sensi degli articoli 5, 6 e 7, confluiscono nel bilancio regionale secondo le modalità di cui all'articolo 4, comma 12, della legge regionale 19/2004.

TABELLA A (riferimento articolo 5)

TARIFFE PER SPESE DI ISTRUTTORIA

Importo progettuale intervento	*Tariffa*
Fino a 500.000,00 €	1.000,00 €
Da 500.001,00 € a 3.000.000,00 €	1.500,00 €
Da 3.000.001,00 € a 6.000.000,00 €	2.000,00 €
Da 6.000.001,00 € a 9.000.000,00 €	2.500,00 €
Oltre 9.000.000,00 €	3.000,00 €

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 ottobre 2005, n. 0349/Pres.

D.P.R. 361/2000, articolo 2 - Istituto di studi e documentazione sull'Europa Comunitaria e l'Europa Orientale (I.S.D.E.E.) - Trieste - Approvazione del nuovo statuto.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con D.P.G.R. n. 0202/Pres del 2 giugno 1987, è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato dell'«Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e l'Europa orientale (I.S.D.E.E.)», con sede in Trieste, e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato, agli articoli 9, 10 e 12, con il D.P.G.R. n. 031/Pres. del 3 febbraio 1997;

VISTA la domanda del 28 settembre 2005 del legale rappresentante del predetto Istituto diretta ad ottenere l'approvazione del nuovo statuto sociale deliberato dall'Assemblea degli associati riunita in sede straordinaria nella seduta del 19 luglio 2005;

VISTO il verbale di detta riunione, a rogito del dott. Furio Gelletti, notaio in Trieste, rep. n. 19899, racc. n. 4886, ivi registrato il 3 agosto 2005 al n. 4271/I;

ESAMINATE le motivazioni poste a fondamento delle modifiche statutarie, rivolte essenzialmente a conformare lo statuto dell'Associazione alle mutate esigenze organizzative interne, e riconosciutane l'opportunità e la legittimità;

VISTO l'articolo 2 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361;

VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

VISTO l'articolo 3 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902;

DECRETA

È approvato il nuovo statuto dell'»Istituto di studi e documentazione sull'Europa comunitaria e l'Europa orientale (I.S.D.E.E.)», avente sede in Trieste, deliberato dall'Assemblea degli associati riunita in sede straordinaria nella seduta del 19 luglio 2005.

Il testo del nuovo statuto, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, produce effetti a seguito dell'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 ottobre 2005

ILLY

STATUTO DELL'ISTITUTO DI STUDI E DOCUMENTAZIONE SULL'EUROPA COMUNITARIA E L'EUROPA ORIENTALE

(I.S.D.E.E.) - TRIESTE

Art. 1

Costituzione e sede

Per iniziativa dei seguenti Enti fondatori:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
- Provincia di Trieste,
- Comune di Trieste,
- Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Trieste,
- Autorità Portuale di Trieste (già Ente Autonomo del Porto di Trieste),
- UniCredit Banca d'impresa S.p.A. (già Cassa di Risparmio di Trieste S.p.A.),
- Banca Intesa S.p.A. (già Banca Cattolica del Veneto S.p.A.),

cui in seguito si sono aggiunti:

- Assicurazioni Generali S.p.A.,
- Associazione degli Industriali di Trieste

è costituito, con sede in Trieste, l'Istituto di Studi e Documentazione sull'Europa comunitaria e l'Europa orientale, con durata fino al 31 dicembre 2010 salvo proroga.

L'I.S.D.E.E. è un'associazione privata senza fini politici o di lucro e con personalità giuridica riconosciuta.

Art. 2

Finalità

L'Istituto ha lo scopo di concorrere a sviluppare la conoscenza scientifica dei fatti economici e sociali dell'Europa centro-orientale e sud-orientale, di altri paesi alle nuove frontiere dell'Unione Europea, di settori dell'Unione Europea che risultano di particolare interesse per le relazioni della Repubblica Italiana e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con dette aree e di ogni altro paese indicato dal Consiglio di Amministrazione.

A tal fine esso provvede:

1) alla raccolta e al coordinamento della documentazione che interessa l'ambito geografico indicato, per un vasto arco disciplinare, nonché all'instaurazione di rapporti di collaborazione con istituti di studio italiani ed esteri;

2) all'analisi e allo studio di problemi economici e sociali delle aree di cui al I comma. L'impegno e le priorità circa le analisi sui diversi paesi, nonché l'individuazione dei settori di attività dell'Unione Europea di maggior interesse saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione su proposta del direttore o dei due responsabili della gestione dell'Istituto;

3) all'attuazione di incontri, convegni e seminari;

4) alla pubblicazione di studi, ricerche, atti e documenti concernenti le attività suindicate.

Nell'ambito della propria attività l'Istituto potrà avvalersi, per l'approfondimento di temi specifici, della consulenza e della collaborazione di esperti di riconosciuto valore.

Art. 3

Soci

Fatta salva la posizione di socio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia i cui diritti e obblighi sono stabiliti dalla legge regionale 22 aprile 1986, n. 15, i principali soci dell'Istituto sono tenuti a versare annualmente la quota di associazione di cui all'articolo 5, II comma.

Possono divenire soci enti di diritto pubblico e privato, associazioni e società, la cui domanda sia stata accettata dal Consiglio d'Amministrazione.

Art. 4

Patrimonio

Il patrimonio dell'Istituto è costituito dai contributi eventualmente conferiti dai soci, dai beni mobili e immobili a qualsiasi titolo acquisiti. Le rendite dell'Istituto sono costituite dalle quote associative dei soci, dalle provvidenze concesse dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; da contributi volontari, lasciti, donazioni e reddito di beni costituenti il proprio patrimonio; dai proventi delle pubblicazioni ed in genere dell'attività dell'Istituto; dai diritti e crediti che gli pervengono o gli spettano a qualsiasi titolo.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Art. 5

Obblighi dei soci

Ad esclusione della Regione Friuli Venezia Giulia, i cui diritti sono definiti dalla legge regionale n. 15/1986 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni, tutti gli altri soci sono tenuti a versare annualmente la quota associativa, nella misura deliberata dall'Assemblea.

La quota associativa viene, di norma, aggiornata ogni tre anni dall'Assemblea dell'Istituto su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Art. 6

Diritti dei soci

L'attività ordinaria dell'Istituto si estrinseca nella fornitura di documentazione, studi e ricerche, per le aree definite nell'articolo 2, alla Regione Friuli Venezia Giulia e agli altri soci, in misura indicativamente proporzionale al rispettivo apporto partecipativo, operando ogni sinergia possibile tra i differenti Soci.

L'approfondimento di tematiche specifiche può essere oggetto di convenzione e contratti con la Regione (anche con riferimento all'articolo 4 della legge regionale 15/1986 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni), con i Soci e anche con soggetti terzi pubblici o privati, compatibilmente con quanto indicato al comma I e con gli altri impegni assunti con la Regione e con i soci, su proposta e/o sentiti il direttore o i due responsabili della gestione dell'Istituto, con delibera del Consiglio di Amministrazione.

Art. 7

Organi

Sono organi dell'Istituto:

a) l'Assemblea dei Soci,

b) il Consiglio di Amministrazione,

c) il Presidente,

d) il Collegio dei Revisori dei Conti,

e) il Comitato Scientifico.

Art. 8

L'Assemblea dei soci

Prendono parte all'Assemblea i rappresentanti legali, o loro delegati, dei Soci fondatori ed ordinari in regola con le quote associative.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Istituto - in via ordinaria almeno una volta all'anno - mediante lettera raccomandata spedita almeno quindici giorni prima del giorno della riunione. L'avviso di convocazione deve contenere l'Ordine del Giorno della riunione.

Essa può essere inoltre convocata in via straordinaria ogni qualvolta ne facciano richiesta un terzo dei membri del Consiglio di Amministrazione o un terzo dei soci.

All'Assemblea compete:

a) deliberare sulle linee di indirizzo del programma annuale di attività e sul bilancio preventivo; approvare, sulla base della relazione annuale sull'attività svolta, il bilancio consuntivo;

b) eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione nonché i revisori dei conti di spettanza della Assemblea; alla elezione dei Consiglieri di amministrazione non partecipa la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

c) deliberare le indennità da corrispondere al Presidente, ai consiglieri d'amministrazione ed ai revisori dei conti;

d) deliberare eventuali modifiche allo Statuto;

e) deliberare lo scioglimento dell'Istituto e la devoluzione del patrimonio.

Ogni socio ha diritto a un voto.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria in prima convocazione, la presenza di almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti salvo quanto disposto ai commi seguenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio di Amministrazione eventualmente membri dell'Assemblea non hanno diritto al voto.

Per le modificazioni allo Statuto è richiesta la presenza di almeno due terzi dei soci aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Istituto e per la devoluzione del patrimonio è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto al voto.

Art. 9

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 9 membri compreso il Presidente, la maggioranza dei quali, ivi compreso il presidente, è nominata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. I rimanenti sono eletti dall'Assemblea ai sensi del precedente articolo 8, lettera b).

Il Consiglio d'Amministrazione resta in carica tre anni. I consiglieri d'amministrazione possono essere riconfermati.

Nel caso in cui per rinunzia o per altro motivo vengano a cessare uno o più amministratori, il consiglio sarà integrato con designazione da parte della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia se la cessazione riguarderà consiglieri di nomina regionale. In caso diverso si procederà per cooptazione da parte del consiglio e gli amministratori così designati rimarranno in carica fino alla prossima assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione viene convocato in via ordinaria almeno una volta ogni tre mesi dal Presidente con preavviso scritto di cinque giorni. Il preavviso deve contenere l'Ordine del Giorno della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato, in via straordinaria, per iniziativa del Presidente o su richiesta di un terzo dei consiglieri.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti. Il Consiglio delibera a maggioranza dei presenti.

Il direttore o i due responsabili della gestione dell'istituto partecipano, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio d'amministrazione.

Il Consiglio d'amministrazione:

a) formula e sottopone annualmente all'Assemblea le linee di indirizzo dell'attività per l'esercizio entrante e la relazione generale sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno precedente;

b) delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;

c) delibera in ordine alle domande di ammissione di nuovi soci;

d) delibera in ordine all'aggiornamento delle quote sociali da proporre all'Assemblea;

e) delibera in merito all'assetto della gestione dell'Istituto e alle relative nomine; fissa il trattamento economico e normativo dei suoi componenti;

f) delibera l'assunzione, l'accoglimento delle dimissioni e il licenziamento del personale;

g) approva il regolamento interno dell'Istituto ed il regolamento del personale;

h) approva i programmi di attività e delibera le loro eventuali revisioni;

i) nomina i componenti del Comitato scientifico;

j) delibera il rimborso spese e l'eventuale corresponsione di gettoni di presenza per le riunioni del Comitato scientifico;

k) approva la stipula di contratti e convenzioni, con la Regione (anche con riferimento all'articolo 4 della legge regionale n. 15/1986 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni), con i Soci e con soggetti terzi per l'approfondimento di tematiche specifiche;

l) delibera l'affidamento di incarichi a consulenti esterni (con l'eccezione di quelli previsti da ricerche finanziate di cui all'articolo 12, comma 3, B, 8) ritenuti utili per l'istituto e la sua attività;

m) con riferimento alle ricerche finanziate fissa i limiti di spesa di cui all'articolo 12 commi 3, B, 8;

n) delibera sull'attribuzione di borse per traduttori e ricercatori ed istituisce premi;

o) delibera su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente riservati all'Assemblea e ratifica gli atti di propria competenza adottati dal Presidente nei casi di urgenza.

Art. 10

Il Presidente

Il Presidente è scelto tra personalità, studiosi o esperti che abbiano sviluppato una particolare esperienza nelle relazioni internazionali o una comprovata esperienza amministrativa.

Il Presidente in generale:

- ha la rappresentanza legale dell'Istituto;
- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e, senza diritto di voto, l'Assemblea dei soci.

Il Presidente in particolare:

a) provvede a tutti gli atti di esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione che non siano di competenza del direttore o dei due responsabili della gestione dell'Istituto;

b) adotta, in casi di necessità ed urgenza, i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, fatta salva la ratifica di cui nel precedente articolo 9 lettera o).

In caso di assenza, vacanza o impedimento, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

Il Presidente dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Il Presidente può delegare al direttore o ai due responsabili della gestione dell'Istituto il compimento di determinati atti tra quelli previsti al comma V, lettera a).

Art. 11

Il Vicepresidente

Il Consiglio d'Amministrazione elegge nel proprio seno un vicepresidente il quale sostituisce il Presidente nei casi di assenza, di vacanza o di impedimento esplicando le funzioni vicarie e lo assiste nello svolgimento dei compiti di ordinaria amministrazione.

La firma del Vicepresidente fa prova dell'assenza, vacanza o impedimento del Presidente.

Art. 12

La gestione dell'Istituto

L'assetto gestionale dell'Istituto è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Il responsabile o i responsabili della gestione sono scelti tra esperti di comprovata capacità, attestata dagli studi sviluppati sulle tematiche e le aree geografiche che formano oggetto dell'attività dell'Istituto nonché dalla capacità di elaborare e realizzare programmi di ricerca. Essi devono essere comunque estranei all'Assemblea e al Consiglio stesso.

La gestione dell'Istituto può essere affidata alternativamente:

– a un direttore, scelto all'interno o all'esterno della struttura

– a due responsabili scelti all'interno della struttura, con le funzioni di seguito specificate:

A) Responsabile per l'organizzazione e l'amministrazione:

1) ha la gestione tecnica dei servizi e degli uffici dell'Istituto;

2) propone al Consiglio d'Amministrazione il regolamento interno ed il regolamento del personale;

3) formula le proposte di assunzione del personale;

4) partecipa, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio di Amministrazione;

5) presenta al Consiglio d'Amministrazione assieme al responsabile scientifico, le linee di indirizzo del programma di attività dell'Istituto per l'anno corrente e la relazione annuale sull'attività per l'anno precedente;

6) mantiene i contatti con i soci, in ordine all'attività dell'Istituto, nonché con i soggetti interessati ai servizi prestati dall'Istituto, d'intesa con il responsabile scientifico;

7) nell'ambito delle sue responsabilità, partecipa alla direzione delle pubblicazioni dell'Istituto;

8) propone al Consiglio d'Amministrazione l'affidamento di incarichi a consulenti esterni sulle materie riguardanti le sue responsabilità.

B) Responsabile scientifico:

1) coordina l'attività scientifica dell'Istituto con particolare riferimento ai servizi di documentazione e analisi e alle attività di ricerca;

2) mantiene i contatti con i soci, nonché con i soggetti interessati ai servizi prestati dall'Istituto, d'intesa con il responsabile per l'organizzazione e l'amministrazione; cura le relazioni con le altre istituzioni scientifiche;

3) promuove le riunioni del Comitato scientifico;

4) presenta al Consiglio d'Amministrazione, assieme al responsabile per l'organizzazione e l'amministrazione, le linee di indirizzo del programma di attività dell'Istituto per l'anno corrente e la relazione annuale sull'attività per l'anno precedente;

5) si avvale dell'apporto consultivo del Comitato scientifico, per controllare la validità scientifica delle collaborazioni esterne;

6) nell'ambito delle sue responsabilità partecipa alla direzione delle pubblicazioni dell'Istituto di cui formula le linee di sviluppo sentito il responsabile per l'organizzazione e l'amministrazione nell'ambito del programma di attività approvato dal Consiglio di Amministrazione;

7) partecipa, con voto consultivo, alle sedute del Consiglio di Amministrazione;

8) nomina consulenti specifici nell'ambito delle ricerche finanziate, fissa i limiti di spesa per le ricerche finanziate e nei limiti di spesa comunque determinati dal Consiglio;

9) propone al Consiglio d'Amministrazione, d'intesa con il responsabile per l'organizzazione e l'amministrazione, l'attribuzione dei diritti d'autore per le ricerche finanziate;

10) propone al Consiglio d'Amministrazione, d'intesa con il responsabile per l'organizzazione e l'amministrazione, l'affidamento di incarichi a consulenti scientifici esterni (al di fuori di quelli previsti al punto precedente) ritenuti particolarmente utili per l'Istituto;

11) propone al Consiglio di Amministrazione, la stipula di contratti e convenzioni con la Regione (anche con riferimento all'articolo 4 della legge regionale n. 15/1986 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni), con i soci e con soggetti terzi.

Quando sia nominato un Direttore unico fanno capo alla sua responsabilità tutte le funzioni elencate.

Il Direttore, o i due responsabili della gestione svolgono i loro compiti in piena autonomia sulla base degli indirizzi generali del Consiglio d'Amministrazione e in coordinamento con il Presidente.

Art. 13

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi, di cui uno, con funzioni di Presidente, iscritto nel registro dei revisori contabili, e da due membri supplenti dei quali uno iscritto nel registro dei revisori contabili.

I Revisori dei Conti, ivi compreso il presidente, sono eletti dall'Assemblea.

I Revisori dei Conti durano in carica tre anni e possono essere riconfermati; essi intervengono alle sedute dell'Assemblea e possono assistere a quelle del Consiglio di Amministrazione.

I Revisori dei Conti esercitano la vigilanza contabile sull'amministrazione dell'Istituto e sottoscrivono il conto consuntivo redatto dal Consiglio di Amministrazione per la presentazione in Assemblea.

Art. 14

Il Comitato Scientifico

Il Comitato scientifico è nominato dal Consiglio d'Amministrazione ed è composto:

a) dal Presidente dell'Istituto,

b) dal direttore o dai due responsabili della gestione dell'Istituto,

c) da un minimo di 8 esperti qualificati nelle discipline che formano oggetto dell'attività dell'Istituto.

L'incarico è onorifico e la sua scadenza farà riferimento a quella dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato scientifico è organo di consulenza generale per l'attività scientifica dell'Istituto.

Il Comitato scientifico può eleggere nel proprio ambito un comitato ristretto di almeno tre membri.

Il Presidente e il Direttore o i due responsabili della gestione dell'Istituto possono consultare periodicamente il Comitato scientifico, il comitato ristretto, o singoli membri del Comitato scientifico:

a) per una valutazione su aspetti specifici del programma annuale;

b) per una valutazione sull'affidamento di incarichi a consulenti esterni nonché in ordine alla stipula di contratti e convenzioni con i Soci o con terzi;

c) per una valutazione della validità scientifica delle collaborazioni esterne.

Il Consiglio di Amministrazione delibera di volta in volta il rimborso spese e l'eventuale corresponsione di gettoni di presenza per le riunioni del Comitato scientifico.

Art. 15

Recesso dei soci

Prima della scadenza del termine di durata dell'Istituto il recesso dei soci è consentito con preavviso di tre mesi.

L'associato che abbia esercitato il diritto di recesso non può ripetere i contributi versati né ha alcun diritto sul patrimonio dell'Istituto.

Art. 16

Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento dell'Istituto, le eventuali attività nette saranno devolute ad istituzioni od enti aventi finalità analoghe a quelle dell'Istituto.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 ottobre 2005 n. 350/Pres.

Regolamento per la concessione degli incentivi in materia di bonifica dei suoli inquinati o di recupero delle aree degradate e di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, e successive modifiche ed integrazioni, recante la disciplina regionale in materia di smaltimento dei rifiuti, che attribuisce ai Comuni il compito di provvedere, nel quadro della tutela ambientale dell'assetto territoriale, agli interventi urgenti e necessari per la bonifica e ripristino delle aree degradate da irrazionali attività connesse con lo smaltimento dei rifiuti, in modo da restituire le stesse alle destinazioni previste dallo strumento urbanistico;

VISTA la legge regionale 24 gennaio 1997, n. 5 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ed integrazione alla legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 in materia di smaltimento di rifiuti solidi), ed in particolare l'articolo 11, che istituisce un apposito fondo per l'ambiente per le finalità di cui all'articolo 3, comma 27 della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTA la legge regionale 26 maggio 2004, n. 15 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia), ed in particolare l'articolo 7, così come modificato dall'articolo 4, comma 37 della legge regionale 1/2005, che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare, con parte delle risorse del fondo di cui all'articolo 11 della legge regionale 5/1997, i Comuni e i loro consorzi per la realizzazione degli interventi di bonifica dei suoli inquinati o di recupero delle aree degradate;

VISTA altresì la modifica all'articolo 7, comma 1 della legge regionale 15/2005, introdotta con l'articolo 4, comma 9 della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 (Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale 2005-2007 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7), che estende gli incentivi anche agli interventi di recupero di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed in particolare l'articolo 30, che stabilisce che i criteri e le modalità di concessione di incentivi, a cui l'Amministrazione regionale e gli Enti locali devono attenersi, sono predeterminati con regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge;

VISTO il testo del regolamento all'uopo predisposto dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, avente ad oggetto i criteri e le modalità per la concessione degli incentivi in materia di bonifica dei suoli inquinati o di recupero delle aree degradate e di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 23 settembre 2005, n. 2318;

DECRETA

È approvato il «Regolamento per la concessione degli incentivi in materia di bonifica dei suoli inquinati o di recupero delle aree degradate e di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 ottobre 2005

ILLY

Regolamento per la concessione degli incentivi in materia di bonifica dei suoli inquinati o di recupero delle aree degradate e di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche.

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità di concessione di incentivi a favore dei Comuni e dei consorzi di Comuni della Regione per gli interventi finalizzati alla bonifica dei suoli inquinati o al recupero delle aree degradate da abbandono rifiuti e di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche, in esecuzione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 1 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15 (Riordinamento normativo dell'anno 2004 per i settori della protezione civile, ambiente, lavori pubblici, pianificazione territoriale, trasporti ed energia), così come modificato dall'articolo 4, comma 37 della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 e dall'articolo 4 comma 10 della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si intende per:

a) bonifica dei suoli inquinati: l'insieme degli interventi atti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti presenti nel suolo, nel sottosuolo o nelle acque sotterranee ad un livello uguale o inferiore ai valori di concentrazione limite stabiliti dal regolamento di cui al decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471 (Regolamento recante criteri, procedure e

modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni ed integrazioni), ivi compresi gli interventi di riqualificazione ambientale e paesaggistica costituenti completamento degli interventi di bonifica stessi che consentono di recuperare il sito alla effettiva e definitiva fruibilità per destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici in vigore, assicurando la salvaguardia della qualità delle matrici ambientali;

b) recupero delle aree degradate: il recupero di aree il cui degrado sia conseguente ad abbandono di rifiuti sul suolo e nel suolo, senza che le matrici ambientali risultino inquinate;

c) rifiuti pericolosi: i rifiuti individuati all'articolo 7, comma 4 del decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche;

d) infrastrutture pubbliche: infrastrutture finalizzate a promuovere l'istruzione generale e professionale a vari livelli, alla promozione culturale, all'impiego del tempo libero, all'assistenza nelle sue varie forme, alla sanità;

e) recupero di siti inquinati su cui insistono infrastrutture pubbliche: attività di messa in sicurezza d'emergenza consistente nell'asporto, avvio a smaltimento o recupero di rifiuti depositati su siti inquinati interessati dalla presenza di essi infrastrutture pubbliche.

Art. 3

(Beneficiari e interventi ammessi)

1. I Comuni possono accedere all'incentivo per gli interventi di bonifica dei suoli inquinati nei seguenti casi:

a) qualora il responsabile dell'inquinamento sia individuabile, ma non provveda né provveda il proprietario del sito da bonificare o altro soggetto interessato ed il Comune realizzi d'ufficio gli interventi di bonifica dei suoli inquinati;

b) qualora il responsabile dell'inquinamento non sia individuabile ed il proprietario del sito da bonificare o altro soggetto interessato non provveda ed il Comune realizzi d'ufficio gli interventi di bonifica dei suoli inquinati.

2. I Comuni e i loro consorzi possono accedere all'incentivo per gli interventi di bonifica dei suoli inquinati qualora il sito da bonificare sia di proprietà pubblica e il responsabile dell'inquinamento non sia individuabile.

3. I Comuni e i loro consorzi possono accedere all'incentivo per gli interventi di recupero delle aree degradate unicamente per gli interventi riguardanti aree di proprietà pubblica.

4. Non possono formare oggetto di finanziamento ai sensi al presente regolamento le attività di ripristino e recupero ambientale previste nei provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30 (Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti) e successive modifiche e integrazioni e della legge regionale 18 agosto 1986, n. 35 (Disciplina delle attività estrattive) e successive modifiche e integrazioni.

5. I Comuni e i loro consorzi possono accedere all'incentivo per gli interventi di recupero di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche qualora il sito da recuperare sia di proprietà pubblica e il responsabile dell'inquinamento non sia individuabile.

Art. 4

(Entità delle risorse e misura del contributo)

1. Le risorse di bilancio, determinate ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 15/2004, sono destinate, per una quota del settanta per cento, alla realizzazione di interventi di bonifica di suoli inquinati, per una quota del venti per cento al recupero di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche e, per la restante quota del dieci per cento, alla realizzazione di interventi di recupero delle aree degradate.

2. Le risorse eccedenti l'ammontare necessario alla copertura di tutte le domande di una fattispecie di intervento possono essere destinate alla copertura delle domande dell'altra fattispecie.

3. I contributi sono concessi in misura del cento per cento della spesa ritenuta ammissibile per gli interventi di bonifica dei suoli inquinati ed in misura del cinquanta per cento della spesa ritenuta ammissibile per il recupero delle aree degradate e per il recupero di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche.

Art. 5

(Presentazione della domanda)

1. Le domande di incentivo per la bonifica dei suoli inquinati, redatte secondo lo schema di cui all'allegato A al regolamento e sottoscritte dal legale rappresentante del Comune o del consorzio di Comuni sono inviate alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio affari generali amministrativi e consulenza entro il 1 marzo di ogni anno, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 della legge regionale 7/2000, corredate dalla seguente documentazione:

a) scheda condizioni sito redatta secondo il modello allegato B al Regolamento;

b) progetto definitivo approvato ai sensi dell'articolo 10 del decreto ministeriale 471/99.

2. Le domande di contributo per il recupero delle aree degradate, redatte secondo lo schema di cui all'allegato A e sottoscritte dal legale rappresentante del Comune o del consorzio di Comuni, sono inviate alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici entro il 1 marzo di ogni anno, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 della legge regionale 7/2000, corredate dalla seguente documentazione:

a) relazione dettagliata descrittiva dell'intervento che ne individui le fasi ed i tempi di attuazione;

b) elaborati grafici, quali planimetrie e sezioni;

c) corografia 1:5000 con l'ubicazione dell'area di intervento;

d) quadro economico dettagliato delle spese da sostenere.

3. Le domande di contributo per il recupero di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche, redatte secondo lo schema di cui all'allegato A e sottoscritte dal legale rappresentante del Comune o del consorzio di Comuni, sono inviate alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici entro il 1 marzo di ogni anno, ai sensi dell'articolo 33, comma 1 della legge regionale 7/2000, corredate dalla seguente documentazione:

a) relazione dettagliata descrittiva dell'intervento che ne individui le fasi ed i tempi di attuazione;

b) elaborati grafici, quali planimetrie e sezioni;

c) corografia 1:5000 con l'ubicazione dell'area di intervento;

d) quadro economico dettagliato delle spese da sostenere.

Art. 6

(Criteri di priorità)

1. Gli incentivi sono concessi con procedura valutativa a graduatoria ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

2. I fondi disponibili per la bonifica dei suoli inquinati sono ripartiti in base alla graduatoria delle domande ammesse, a sua volta predisposta in ordine al punteggio totale risultante dalla somma dei punti assegnati a ciascuna delle situazioni ambientali riportate nella compilazione dell'allegato B. Il punteggio totale minimo per l'ammissibilità al finanziamento è pari a centocinquanta.

3. In caso di parità nella graduatoria di cui al comma 2, è data precedenza alla domanda relativa all'intervento sito nel comune con un maggior numero di siti da bonificare.

4. I fondi disponibili per il recupero di aree degradate sono ripartiti in base alla graduatoria delle domande

ammesse, formulata applicando i seguenti criteri di priorità riferiti alla tipologia di rifiuti ed alla loro localizzazione:

a) interventi relativi ad abbandono di rifiuti pericolosi ricadenti in aree naturali protette o sottoposte a vincoli di carattere ambientale;

b) interventi relativi ad abbandono di rifiuti non pericolosi ricadenti in aree naturali protette o sottoposte a vincoli di carattere ambientale;

c) interventi relativi ad abbandono di rifiuti pericolosi ricadenti all'interno degli alvei fluviali o in aree golenali;

d) interventi relativi ad abbandono di rifiuti non pericolosi ricadenti all'interno degli alvei fluviali o in aree golenali.

5. Nell'ambito di ciascuna tipologia, è data precedenza alle domande secondo ordine decrescente di volume di rifiuti presenti nell'area. L'intervento deve comportare uno smaltimento di almeno cinque metri cubi di rifiuti pericolosi o trenta metri cubi di rifiuti non pericolosi, per l'ammissibilità al finanziamento.

6. In caso di parità nella graduatoria di cui al comma 4, è data precedenza al Comune con minor numero di abitanti.

7. I fondi disponibili per il recupero di siti inquinati su cui insistono infrastrutture pubbliche sono ripartiti in base alla graduatoria delle domande ammesse, formulata applicando i seguenti criteri di priorità riferiti alla localizzazione dei rifiuti:

a) interventi relativi ad edifici adibiti a scuole di qualsiasi ordine e grado;

b) interventi relativi ad edifici adibiti ad ospedali, case di cura, cliniche, case di riposo;

c) interventi relativi ad edifici adibiti a centri diurni di assistenza ed altre strutture assistenziali;

d) interventi relativi ad edifici utilizzati come uffici pubblici.

8. Nell'ambito di ciascuna tipologia, è data precedenza alle domande secondo ordine decrescente di volume di rifiuti presenti nell'area. L'intervento deve comportare uno smaltimento di almeno cinquanta metri cubi di rifiuti per l'ammissibilità al finanziamento.

9. In caso di parità nella graduatoria di cui al comma 7, è data precedenza al Comune con minor numero di abitanti.

Art. 7

(Modalità di assegnazione dei finanziamenti)

1. L'atto che approva la graduatoria delle domande ammesse, sulla base dei criteri di priorità di cui all'articolo 6, determina il riparto dei fondi disponibili.

2. Entro trenta giorni dall'approvazione della graduatoria e del riparto dei fondi disponibili è data comunicazione scritta agli enti richiedenti. Le domande non ammissibili sono restituite ai soggetti istanti.

3. I finanziamenti sono assegnati secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento dei fondi disponibili per l'esercizio finanziario in corso.

Art. 8

(Spese ammissibili)

1. In relazione agli interventi per la bonifica di suoli inquinati, sono ammesse a contributo le spese relative alla:

a) bonifica e ripristino ambientale;

b) bonifica con misure di sicurezza;

c) messa in sicurezza permanente.

2. Per gli interventi di cui al comma 1, sono escluse le spese relative a:

a) realizzazione della messa in sicurezza d'emergenza;

b) realizzazione di infrastrutture non necessarie alle operazioni di bonifica e ripristino ambientale, di bonifica con misure di sicurezza e di messa in sicurezza permanente del sito;

c) acquisizione dell'area oggetto dell'intervento;

d) spese tecniche di progettazione.

3. In relazione agli interventi di recupero delle aree degradate, sono ammesse a contributo le sole spese relative all'asporto o pulizia dei rifiuti presenti ed al loro smaltimento o recupero in appositi impianti autorizzati ai sensi di legge.

4. In relazione agli interventi di recupero di siti inquinati su cui insistono infrastrutture pubbliche, sono ammesse a contributo le sole spese relative all'asporto dei rifiuti presenti ed al loro smaltimento o recupero in appositi impianti autorizzati ai sensi di legge.

Art. 9

(Concessione ed erogazione del contributo)

1. Alla concessione dei contributi per la bonifica di suoli inquinati o per il recupero delle aree degradate e di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche si provvede sulla base della documentazione allegata alle domande di cui all'articolo 5.

2. Per quanto non diversamente disposto dal presente regolamento, si applicano le modalità previste dal capo XI della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

Art. 10

(Obblighi dei beneficiari)

1. Il Comune o il consorzio di Comuni beneficiari dell'incentivo, sono tenuti a:

a) rilasciare, entro il 31 dicembre di ogni anno, una dichiarazione attestante lo stato di avanzamento dei lavori di bonifica di cui all'articolo 3, commi 1 e 2;

b) consentire, al personale dell'Amministrazione regionale e dell'ARPA, l'accesso ai siti oggetto di bonifica di suoli inquinati o di recupero di aree degradate e di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche al fine dell'espletamento dei controlli di cui all'articolo 11;

c) adottare, secondo le modalità previste dagli articoli 14 e 17 del decreto legislativo 22/1997 e successive modifiche ed integrazioni, tutte le iniziative necessarie per il recupero degli importi relativi alle spese sostenute per gli interventi finalizzati alla bonifica dei suoli inquinati o al recupero delle aree degradate e di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche.

Art. 11

(Ispezioni e controlli)

1. La Direzione centrale ambiente e lavori pubblici può disporre, in qualsiasi momento, anche avvalendosi dell'ARPA, ispezioni e controlli in relazione agli incentivi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

Art. 12

(Rendicontazione della spesa)

1. I beneficiari provvedono alla rendicontazione delle spese sostenute con le modalità previste dall'articolo 42 della legge regionale 7/2000.

Art. 13

(Recupero degli importi)

1. Gli importi relativi alle spese sostenute per gli interventi di cui all'articolo 3, oggetto di contributo, recuperati, anche parzialmente, dai Comuni o dai loro consorzi, sono versati all'amministrazione regionale con le modalità di cui all'articolo 7, comma 2 della legge regionale 15/2004.

Art. 14

(Norma transitoria)

1. In sede di prima applicazione le domande devono essere presentate entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

2. Le domande presentate nell'anno in corso antecedentemente alla data di entrata in vigore della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 sono fatte salve. Tali domande potranno essere rese conformi alle disposizioni del presente regolamento a seguito di specifiche esigenze rilevate e segnalate al richiedente dalla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici.

Art. 15

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A: MODELLO DI DOMANDA
(art. 5, comma 1)

Spazio per protocollo della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici

Domanda corredata da n. ____________ allegati

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE E LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AFFARI GENERALI AMMINISTRATIVI E CONSULENZA
Via Giulia, 75/1
34126 TRIESTE

Oggetto: Richiesta di incentivi per interventi finalizzati alla bonifica di suoli inquinati o al recupero di aree degradate e di siti inquinati sui quali insistono infrastrutture pubbliche a valere sulle risorse dell'articolo 7 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 15 così come modificato dall'articolo 4 comma 10 della legge regionale 18 luglio 2005, n° 15 .

Richiedente

Comune/Consorzio ____________________ Prov. ____

con sede in

Via ____________________ N. ____

Cap. ________ Comune ____________________

Tel. ________ / ____________

e-mail ____________________

partita IVA /

codice fiscale ____________________

Il/la sottoscritto/a

Cognome e nome

____

Nato/a a

Provincia di Il / /

In qualità di legale rappresentante del Comune/Consorzio di

CHIEDE

per l'attuazione degli interventi finalizzati

alla bonifica di suoli inquinati
al recupero di aree degradate
al recupero di siti inquinati su cui insistono infrastrutture pubbliche

denominati[1]

un contributo di euro

e dichiara che la voce IVA presente nel quadro economico nella misura percentuale pari a ____________

☐ rappresenta effettivo costo per l'ente;

☐ non rappresenta effettivo costo per l'ente.

A tal fine allega tutta la documentazione richiesta per la presentazione delle domande di contributo ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di attuazione della L.R. 15/2004.

Comunica inoltre che il responsabile del procedimento incaricato di seguire l'attuazione del Progetto è:

Cognome	Nome	Telefono	e-mail

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

[1] Indicare il titolo del progetto.

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;

- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 196/2003;

- titolare dei dati e responsabile è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici con sede in Trieste, via Giulia 75/1 in persona del Direttore centrale; per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'INSIEL S.p.a., con sede in via San Francesco d'Assisi n. 43 - 34133 Trieste.

IL/LA RICHIEDENTE
(Rappresentante legale del comune o del consorzio di comuni)

Luogo e data _________________

ALLEGATO B: SCHEDA CONDIZIONI SITO
(art. 5, comma 1)

Al fine della predisposizione della graduatoria per la concessione degli incentivi per la bonifica di suoli inquinati, di cui all'articolo 6 al presente regolamento, il Comune o il consorzio di Comuni deve compilare la scheda in tutti i venticinque punti barrando le situazioni interessate.
Ogni punto è costituito da due a dodici situazioni ambientali possibili, scelte tra le condizioni più diffuse nella realtà regionale.

PUNTI	VOCE DA BARRARE	PUNTEGGIO
condizioni del sito		
messa in sicurezza: no		16
bonifica effettuata parzialmente		10
messa in sicurezza: in corso		6
messa in sicurezza: si		4
morfologia prevalente		
area fluviale		10
area paludosa		7
scarpata		6
versante montano o collinare		6
area pianeggiante		5
ex cava		5
rilevato artificiale		3
superficie inquinata		
oltre 100.000 m^2		16
da 20.001 a 100.000 m^2		12
da 2001 a 20.000 m^2		8
fino a 2000 m^2		4
litologia prevalente del sito		
depositi ghiaiosi, ciottoli		16
ghiaia-sabbia, sabbia		14
sabbia-limo, limo		10
limo argilla, argilla		4
presenza di strati sottostanti impermeabili di spessore adeguato		
no		16
si		4
profondità della prima falda dal piano campagna		
da 1 a 3 m		16
da 4 a 9 m		14
da 10 a 19 m		12
oltre 19 m		8
spessore della prima falda		

da 1 a 3 m		16
da 4 a 9 m		14
da 10 a 19 m		12
oltre 19 m		8
uso prevalente del terreno circostante		
residenziale e assimilabile		16
agricolo e assimilabile		12
industriale e assimilabile		4
condizioni dei rifiuti presenti o dei potenziali inquinanti		
sversamento		18
pozzi perdenti		16
vasca interrata		14
cumuli		13
discarica abusiva ante DPR 915/82		12
discarica abusiva post DPR 915/82		10
serbatoio interrato		10
discarica controllata		8
fusti		7
sacchi		7
serbatoio fuori terra		5
container asportabile		4
tipo di stoccaggio dei rifiuti o dei potenziali inquinanti		
scoperto su terreno		18
coperto su terreno		16
interrato		14
scoperto su pavimento senza drenaggio		8
scoperto su pavimento con drenaggio		6
coperto su pavimento senza drenaggio		4
coperto su pavimento con drenaggio		2
classificazione dei rifiuti o dei potenziali inquinanti		
pericolosi		20
sanitari		4
speciali		3
urbani e/o assimilati		2
inerti		1
volume totale dei rifiuti o dei potenziali inquinanti		
oltre 100.000 m^3		8
da 20.001 a 100.000 m^3		6
da 1001 a 20.000 m^3		4
fino a 1000 m^3		3
stato fisico dei rifiuti o dei potenziali inquinanti		
liquido		16
solidi solubili		14
fangoso palabile		12
solido polverulento		6

solido non polverulento		3
distanza da pozzo o sorgente ad uso potabile idrogeologicamente a valle captante la stessa falda		
fino a 100 m		18
da 101 a 500 m		14
da 501 a 1000 m		8
oltre 1000 m		4
distanza dal corso d'acqua più vicino		
fino a 100 m		18
da 101 a 500 m		6
da 501 a 1000 m		4
oltre 1000 m		2
distanza dal centro abitato più vicino		
fino a 500 m		5
da 501 a 1000 m		3
da 1000 a 2500 m		2
oltre 2500		1
esistenza di vincoli paesaggistico-ambietali sull'area		
si		8
no		0
contaminazione del suolo		
accertata		20
presunta		5
no		0
contaminazione delle acque sotterranee relative al sito		
accertata		20
presunta		4
no		0
estensione eventuale pennacchio inquinato		
oltre 10 km		20
da 5 a 9 km		14
da 1 a 4 km		8
fino a 1 km		4
presenza di percolato nel sito		
si		14
no		0
presenza di emissioni gassose nel sito		
si		8
no		0
TOTALE		

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 ottobre 2005, n. 0351/Pres.

Legge regionale 45/1985, articolo 2. Riconoscimento di avversità atmosferica di carattere eccezionale per l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine il 29 giugno 2005 e delimitazione dei territori danneggiati.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 «Nuovo Fondo di solidarietà nazionale»;

VISTA la legge 3 agosto 2004, n. 204;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 recante «Nuove norme per gli interventi diretti alla pronta ripresa delle aziende e delle infrastrutture agricole danneggiate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

CONSIDERATO che il 29 giugno 2005 la Provincia di Udine è stata interessata da «grandine», evento calamitoso che per la sua intensità ha arrecato notevoli danni alle strutture aziendali;

VISTE le risultanze degli accertamenti effettuati dalla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna tramite l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2005, n. 2258, recante all'oggetto «Decreto legislativo 102/2004, articolo 6, comma 1 e legge 204/2004: Richiesta allo Stato di dichiarazione dell'esistenza di eccezionale avversità atmosferica per l'evento grandine verificatosi in Provincia di Udine il 29 giugno 2005. Delimitazione dei territori danneggiati ed individuazione delle provvidenze da applicare» di cui è stata inoltrata copia al Ministero per le politiche agricole e forestali con nota prot. RAF/9/7.13/96429 di data 27 settembre 2005;

RAVVISATA la necessità di applicare il disposto dell'articolo 2, secondo comma, della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e ritenuto di dover emanare il decreto che costituisce condizione per la concessione delle provvidenze previste dalla precitata legge regionale n. 45/85, all'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine il 29 giugno 2005;

DECRETA

1) Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2 della legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, è riconosciuta avversità atmosferica di carattere eccezionale l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine il 29 giugno 2005.

2) È delimitato come territorio danneggiato i Comuni e le località riportati nel prospetto allegato sub A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, unitamente alla specificazione delle provvidenze da applicare tra quelle previste dall'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

3) Nelle località danneggiate dei Comuni di cui al precedente punto 2) si potranno concedere tutte le provvidenze previste dalla legge regionale 23 agosto 1985, n. 45 e successive modificazioni ed integrazioni, ivi comprese quelle di cui agli articoli 7 e 9 della legge stessa.

4) Le domande per il conseguimento delle provvidenze di cui ai punti 2) e 3) dovranno essere presentate, all'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto ministeriale di declaratoria dell'esistenza di eccezionali avversità atmosferiche per l'evento «grandine» verificatosi nella Provincia di Udine il 29 giugno 2005. Detto termine è previsto dall'articolo 5, comma 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 ottobre 2005

ILLY

ALLEGATO A

"Grandine" del 29 giugno 2005

PROVINCIA DI UDINE

Comuni, località interessate dall'evento e provvidenze invocate

Comuni danneggiati	Località danneggiate	Provvidenze invocate Decr. Lgs. 102/04
Moruzzo	Alnicco (foglio di mappa n. 18)	art. 5, comma 3
Pagnacco	Plaino (foglio di mappa n. 18)	art. 5, comma 3
Udine	Godia e Paderno (fogli di mappa n. 2 e 7)	art. 5, comma 3

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 11 ottobre 2005, n. 0353/Pres.

Legge regionale 7/1999, articolo 19. Prelevamento dal fondo spese impreviste (S/9681) per complessivi euro 80.000,00 per l'anno 2005 ed iscrizione sul capitolo 97.

IL PRESIDENTE

VISTA la deliberazione n. 2456 di data 30 settembre 2005, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento dell'importo di euro 80.000,00 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento al capitolo 9681 «Oneri per spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.1.260.1.647 relativamente al capitolo 97 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, al fine di fronteggiare al pagamento delle indennità e al rimborso delle spese di missione agli Amministratori regionali;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO l'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 52.1.260.1.647 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, è iscritto lo stanziamento di euro 80.000,00 con riferimento al capitolo 97 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

Art. 2

Dalla unità previsionale di base 53.4.250.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, con riferimento allo stanziamento del capitolo 9681 «Oneri per spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 80.000,00 per l'anno 2005.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e comunicato, entro 30 giorni dall'acquisizione dell'efficacia al Consiglio regionale per la convalida da effettuarsi con legge di approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2005.

Trieste, 11 ottobre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 ottobre 2005, n. 0356/Pres.

Vaccinazione contro l'infezione da Tick-Borne Encephalitis virus (TBE virus): riduzione della tariffa di cui al D.P.Reg. 0143/Pres./2005 per alcune categorie di popolazione.

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che il sistema regionale di sorveglianza delle malattie infettive ha registrato nell'anno 2005 un incremento del numero di casi di infezione da Tick-Borne Encephalitis virus (TBEv) a seguito del morso di zecche infette in soggetti residenti nel territorio regionale;

VERIFICATO che, sebbene in regione il tasso di incidenza relativo all'infezione da TBE virus risulta per ora inferiore a quello di altre Regioni o Province Autonome e di altri Paesi Europei, i casi di infezione risultano concentrati in aree territoriali circoscritte nelle quali l'incidenza dell'infezione assume proporzioni più rilevanti pur non raggiungendo i valori estremi delle aree endemiche ad alto rischio di altri Paesi Europei;

ATTESO che già dall'anno 2001 la Direzione centrale salute e protezione sociale ha fornito indicazioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie regionali al fine di mettere a disposizione il vaccino contro l'infezione da TBE virus a favore dei lavoratori con rischio specifico di esposizione professionale in base al decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche individuabili in genere in forestali, guardiacaccia, guardia-parchi, lavoratori agricoli per i quali il costo del vaccino è a carico del datore di lavoro;

CONSIDERATO che la sopracitata Direzione, con nota prot. 2695 SPS/PCSAN 8.2 di data 3 febbraio 2005, ha fornito indicazioni aggiuntive finalizzate alla messa a disposizione del vaccino contro l'infezione da TBE virus a favore di coloro che frequentano per motivi «ludici» le aree a rischio di infezione da TBE virus, individuabili prevalentemente in cacciatori, campeggiatori, cercatori di funghi, escursionisti ecc. per i quali la prestazione vaccinale è erogata a pagamento secondo il tariffario regionale vigente;

ATTESO che la Direzione centrale salute e protezione sociale con nota prot. 18675 SPS/PCSAN 8.2 di data 26 settembre 2005 ha invitato i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie regionali ad indirizzare le informazioni ai cittadini e alle autorità locali verso un approccio al problema di tipo integrato con la promozione e la messa in opera di misure di controllo ambientale e di profilassi comportamentale che risultano determinanti, in quanto il vaccino contro l'infezione da TBE virus rappresenta uno strumento efficace di prevenzione solo di una, ancorché importante per le possibili complicazioni neurologiche, delle molteplici infezioni trasmesse dalle zecche;

CONSIDERATO che la stessa Direzione con nota prot. 5864 SPS/PCSAN 8.2 di data 15 marzo 2005 ha fornito indicazioni alle aziende ospedaliere regionali, agli I.R.C.C.S. e al Policlinico Universitario di Udine al fine di uniformare i percorsi diagnostici per la diagnosi differenziale delle «sindromi meningee» in modo da incrementare la sensibilità e la tempestività del sistema di sorveglianza regionale e caratterizzare meglio l'epidemiologia dell'infezione da TBE in Regione;

ATTESO che le indagini di siero-prevalenza finalizzate ad evidenziare il livello di esposizione al TBE virus di alcune popolazioni campione hanno fornito una serie di informazioni indicative, ma che ulteriori indagini e ricerche virologiche finalizzate ad individuare la prevalenza dell'infezione nelle zecche sono ancora in corso, e che i dati che progressivamente vengono raccolti potranno orientare in seguito verso ulteriori iniziative in materia di offerta vaccinale;

RITENUTO, alla luce dei dati attualmente disponibili, di facilitare dal punto di vista economico l'accesso alla vaccinazione contro l'infezione da TBE virus, riducendo al 25% del prezzo di confezione la quota di partecipazione al costo del vaccino prevista dal D.P.Reg. 16 maggio 2005, n. 0143/Pres. per le vaccinazioni facoltative e sopprimendo il compenso dovuto per la prestazione, a favore dei residenti dei Comuni nei cui territori, in base alle risultanze delle indagini epidemiologiche, si siano verificati episodi di infezione da TBE virus a seguito del morso di zecca;

RITENUTO inoltre di estendere tale facilitazione economica anche a favore di coloro che soggiornano nei campeggi situati nei Comuni nel cui territorio si siano verificati episodi di infezione da TBE virus a condizione che tali strutture siano gestite da associazioni scout o da enti o organismi che non perseguono fini di lucro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2510 di data 7 ottobre 2005;

DECRETA

1. In deroga a quanto previsto dal D.P.Reg. 16 maggio 2005, n. 0143/Pres. il vaccino contro l'infezione da Tick-Borne Encephalitis virus viene offerto senza il pagamento del compenso per la prestazione e con una partecipazione al costo del vaccino ridotta al 25% del prezzo di confezione a favore dei residenti dei Comuni nei cui territori, in base alle risultanze delle indagini epidemiologiche, si siano verificati episodi di infezione da TBE virus.

2. La deroga di cui al punto 1. si applica anche a favore di coloro che soggiornano nei campeggi situati nei Comuni nel cui territorio si siano verificati episodi di infezione da TBE virus a condizione che tali strutture siano gestite da associazioni scout o da enti o organismi che non perseguono fini di lucro.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 ottobre 2005

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 13 ottobre 2005, n. 0357/Pres.

Legge regionale n. 4/2001, articolo 8, comma 39 - Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato. Ricostituzione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 agosto 1991, n. 266 «Legge - quadro sul volontariato», che all'articolo 15 istituisce i Fondi speciali per il volontariato presso le Regioni;

VISTO il decreto emanato dal Ministro del tesoro di concerto con il Ministro per la solidarietà sociale l'8 ottobre 1997, concernente le «Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le Regioni», ed in particolare l'articolo 2 il quale, nell'istituire presso ogni regione un fondo speciale per il volontariato, dispone che il medesimo sia amministrato da un Comitato di gestione, prevedendone le relative funzioni, composizione e durata;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto del Ministro del tesoro, si rende necessario provvedere alla ricostituzione del Comitato di gestione operante presso la Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTO altresì l'articolo 13 della legge regionale 20 febbraio 1995, n. 12 (Disciplina dei rapporti tra le istituzioni pubbliche e le organizzazioni di volontariato), come sostituito dall'articolo 8, comma 39, della legge

regionale 26 febbraio 2001, n. 4 (legge finanziaria 2001) il quale al comma 1 dispone che la rappresentanza della Regione nel Comitato di gestione di cui all'articolo 12 è assicurata dal Presidente della Giunta regionale o da un suo delegato e al successivo comma 3 che alla scadenza biennale prevista si provveda al rinnovo del medesimo con decreto del Presidente della Giunta regionale;

VISTE le designazioni formulate ai sensi dell'articolo 2 del citato decreto ministeriale;

RITENUTO di provvedere in conformità;

PRESO ATTO che il funzionamento del predetto Comitato di gestione non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

È ricostituito per il biennio 2005-2007 il Comitato di gestione del fondo speciale per il volontariato con la seguente composizione:

- il Presidente della Regione, o un suo delegato;
- sig. Franco Trevisan, sig. Sergio Ghersetti, dott. arch. Giovanni Bressan, sig. Carlo del Vecchio - rappresentanti delle Organizzazioni di volontariato;
- dott. arch. Roberto Volpetti - rappresentante del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- dott. Francesco Bratina - Fondazione Carigo;
- dott. Sergio Vello, prof. Sergio Chiarotto, dott. Renato Cinelli, avv. Gabriele Damiani - Fondazione Crup;
- dott. Dario Rinaldi - A.C.R.I.;
- sig. Fulvio De Polo, dott. Francesco Prioglio - Fondazione CRT;
- sig.ra Marina Marzi - rappresentante degli Enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia (U.P.F.V.G., A.N.C.I. e U.N.C.E.M.).

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 13 ottobre 2005

ILLY

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI 10 ottobre 2005, n. 1636.

Sdemanializzazione e passaggio al patrimonio disponibile regionale di beni immobili in Comune di Varmo.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la Regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 «acque esenti da estimo» sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 di data 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

PRESO ATTO che i signori D'Andreis Belinda, D'Andreis Livia Barbara, D'Andreis Luigi, Di Valentin Regina, con istanza di data 14 marzo 2000, hanno richiesto l'acquisto, previa sdemanializzazione dei beni catastalmente identificati in Comune di Varmo f.m. 16 mappale incensito e f.m. 21 mappale incensito;

CONSTATATO che con i piani di frazionamento Tipo n. 5342/04 e 5389/04 si è provveduto al censimento dei beni aventi perso funzionalità idraulica catastalmente identificati in Comune di Varmo f.m. 16 mappale 166 e f.m. 21 mappale 220;

VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale dell'ambiente e lavori pubblici, espresso con nota prot. 28672 di data 28 luglio 2005, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica;

RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'articolo 36 della legge rgionale 3 luglio 2002, n. 16;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2242 di data 14 settembre 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione dei beni immobili catastalmente identificati in Comune di Varmo f.m. 16 mappale 166 e f.m. 21 mappale 220;

VISTO l'articolo 36 della legge regionale 16/2002;

DECRETA

- sono sdemanializzati e passano al patrimonio disponibile regionale i beni immobili catastalmente identificati in Comune di Varmo f.m. 16 mappale 166 e f.m. 21 mappale 220.

Trieste, 10 ottobre 2005

BAUCERO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI 10 ottobre 2005, n. 1637.

Sdemanializzazione e passaggio al patrimonio disponibile regionale di beni immobili in Comune di Trasaghis.

IL DIRETTORE CENTRALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia tutti i beni immobili dello Stato appartenenti al demanio idrico, comprese le opere pubbliche, gli alvei e le pertinenze, i laghi e le opere idrauliche, situati nel territorio regionale, con esclusione del fiume Judrio, nel tratto classificato di prima categoria, nonché dei fiumi Tagliamento e Livenza, nei tratti che fanno da confine con la Regione Veneto;

CONSIDERATO che i beni incensiti, allibrati negli atti del Catasto in partita speciale 4 «acque esenti da estimo» sono stati oggetto di specifico verbale di consegna n. 1 di data 17 gennaio 2002 tra lo Stato e la Regione, redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 del decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

PRESO ATTO che il Comune di Trasaghis, con istanza di data 14 luglio 2004 e 27 settembre 2004, ha richiesto la cessione gratuita, previa sdemanializzazione dei beni catastalmente identificati in Comune di Trasaghis f.m. 48 mappali incensiti;

CONSTATATO che con il piano di frazionamento Tipo n. 226231/04 si è provveduto al censimento dei beni aventi perso funzionalità idraulica catastalmente identificati in Comune di Trasaghis f.m. 48 mappali 5 e 6;

VISTO il parere tecnico vincolante alla sdemanializzazione della Direzione centrale dell'ambiente e lavori pubblici, espresso con nota prot. 29421 di data 3 agosto 2005, con il quale è stata accertata la definitiva perdita di funzionalità idraulica;

RAVVISATA la necessità di procedere alla sdemanializzazione dei beni in argomento secondo la procedura disciplinata dall'articolo 36 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16;

VISTA la deliberazione giuntale n. 2361 di data 23 settembre 2005 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato la sdemanializzazione dei beni immobili catastalmente identificati in Comune di Trasaghis f.m. 48 mappali 5 e 6;

VISTO l'articolo 36 della legge regionale 16/2002;

DECRETA

- sono sdemanializzati e passano al patrimonio disponibile regionale i beni immobili catastalmente identificati in Comune di Trasaghis f.m. 48 mappali 5 e 6.

Trieste, 10 ottobre 2005

BAUCERO

DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI FORESTALI E MONTAGNA 12 ottobre 2005, n. 4654.

Correzione di un mero errore materiale nelle premesse nonché nel dispositivo della deliberazione giuntale n. 2256 del 14 settembre 2005.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. così come modificato con il D.P.Reg. n. 0110/Pres. di data 21 aprile 2005;

VISTA la circolare della Direzione centrale risorse economiche e finanziarie n. 16 del 8 ottobre 2004, recante «D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione - Impatto del regolamento di organizzazione sui procedimenti di spesa»;

VISTA la deliberazione n. 2256 di data 14 settembre 2005, con la quale la Giunta regionale, ai sensi della legge regionale 7/1999 ha autorizzato il Presidente della regione a provvedere all'iscrizione della somma complessiva di euro 4.658.136,41 al fine di acquisire al bilancio regionale detta assegnazione da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali;

VERIFICATO che nelle premesse nonché nel dispositivo della deliberazione di cui all'alinea precedente è stato richiamato per mero errore materiale quale riferimento normativo all'istituzione del capitolo avente denominazione «Ricerca e sperimentazione - SIAGRI» il comma 23 dell'articolo 7 della legge regionale 4/2001 anziché il comma 25 dell'articolo 7 della legge regionale 4/2001;

VISTA la legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7, comma 34, che autorizza il Direttore centrale competente ad apportare, con proprio decreto, le opportune correzioni o inesattezza riscontrate nel testo delle deliberazioni della Giunta regionale;

CONSIDERATO che detto errore materiale non incide sul contenuto essenziale dell'atto e che risulta essere opportuno provvedere alla sua correzione;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 2;

DECRETA

Art. 1

A' sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 articolo 7 comma 34; il riferimento normativo citato nelle premesse nonché nel dispositivo della deliberazione giuntale n. 2256 del 14 settembre 2005, relativo all'istituzione del capitolo avente denominazione «Ricerca e sperimentazione - SIAGRI» è da ritenersi il seguente:

«legge regionale 4/2001 articolo 7 comma 25.»

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 12 ottobre 2005

VIOLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 agosto 2005, n. 2110.

Legge regionale 34/1988, articolo 3, comma2. Approvazione dell'aggiornamento 2005 della carta di localizzazione dei pericoli potenziali di caduta di valanga relativa al territorio regionale e sua versione digitalizzata.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che ai sensi della legge regionale 20 maggio 1988, n. 34, articolo 3, comma 2), la Giunta regionale approva, su proposta dell'Assessore competente, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale ovvero con l'Assessore delegato alla protezione civile, la Carta di localizzazione dei pericoli potenziali di caduta di valanga in scala 1:25.000;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

PRESO ATTO che il Servizio territorio montano e manutenzioni della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha aggiornato al marzo 2005 la Carta relativa a tutti i comuni regionali soggetti al pericolo di valanghe, curandone altresì la digitalizzazione e la trasposizione sulla Carta regionale numerica in scala 1:25.000;

RITENUTO opportuno procedere alla formale approvazione della suddetta Carta come previsto dalla legge sopra citata;

PRESO ATTO che la presente approvazione annulla e sostituisce le precedenti;

VISTO l'estratto del processo verbale della Giunta regionale n. 1446 del 17 giugno 2005 a seguito del quale si è reso necessario sentire la Direzione centrale della pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e quella delle attività produttive;

VISTI i pareri positivi in proposito pervenuti dalle Direzioni citate ed espressi rispettivamente con note n. 13731 del 9 agosto 2005 e 23020 del 28 luglio 2005;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, formulata d'intesa con l'Assessore regionale all'ambiente, lavori pubblici e protezione civile;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare la Carta di localizzazione dei pericoli potenziali di caduta di valanga (CLPV), aggiornata al marzo 2005, relativa ai Comuni del Friuli-Venezia Giulia in cui sono presenti pericoli di valanga e la sua digitalizzazione sulla Carta regionale numerica 1:25.000, allegata alla presente deliberazione in stampa cartacea riassuntiva in scala 1:50.000.

2. I file in scala 1:25.000 e la carta riassuntiva in scala 1:50.000 stampata su supporto cartaceo rimarranno depositati presso la Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali, Servizio affari della Giunta e presso la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio territorio montano e manutenzioni. La cartografia in formato digitale sarà resa disponibile al pubblico anche attraverso il sistema informativo regionale.

3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e notificata, unitamente a copia su file della CLPV, ai Comuni interessati.

4. Ai Comuni interessati, oltre alla copia su file in formato pdf di cui al punto precedente, ai fini di quanto previsto dall'articolo 3, comma 4 della legge regionale 34/1988, sarà fornita anche copia su file in formato GeoMedia.

IL VICEPRESIDENTE: MORETTON

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2005, n. 2249.

Legge regionale 1/2005, articolo 2, comma 56 e comma 57. Criteri e modalità per l'attribuzione dei contributi per favorire l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento per la polizia municipale nella Regione Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2, comma 56, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2005)», che autorizza l'Amministrazione regionale a stipulare convenzioni con enti ed associazioni di cui all'articolo 11 della legge regionale 28 ottobre 1988, n. 62 (Norme in materia di polizia locale), anche in deroga alle disposizioni contenute nella legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), per favorire l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento per la polizia municipale nella Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che per l'attuazione delle convenzioni l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi fino a 30.000 euro, secondo criteri e modalità definiti con deliberazione della Giunta regionale;

VISTO che nell'unità previsionale di base 1.3.370.1.1552 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale della Regione per gli anni 2005-2007 e del bilancio per l'anno 2005, al capitolo 9814 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto l'importo di 30.000,00 euro, per le finalità suesposte;

RITENUTO necessario stabilire, con il presente atto, i criteri e le modalità di riparto del fondo;

VISTI la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), la legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 e l'articolo 2 della legge regionale 18 luglio 2005, n. 15 (Assestamento del bilancio 2005 e del bilancio pluriennale per gli anni 2005-2007 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7);

VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres;

all'unanimità,

DELIBERA

Di approvare i seguenti criteri e modalità per l'attribuzione dei contributi per favorire l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento per la polizia municipale nella Regione Friuli Venezia Giulia, di cui all'articolo 2, comma 56, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1:

1. Beneficiari

1.1. Sono beneficiari dei contributi gli enti e le associazioni aventi tra i propri fini istituzionali la formazione e l'aggiornamento professionale.

2. Requisiti soggettivi

2.1. Il fine dell'aggiornamento e della formazione professionale deve aver rappresentato il principale oggetto dell'attività dell'ente o associazione nel quadriennio 2001-2004.

2.2. I beneficiari devono avere svolto nel quadriennio 2001-2004 almeno tre corsi di formazione o aggiornamento per la polizia municipale, rivolti, in particolare, all'approfondimento della normativa applicabile nella Regione Friuli Venezia Giulia.

3. Requisiti procedurali

3.1. La richiesta di ottenere i contributi deve pervenire entro il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione, presso la sede di Udine della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.

3.2. La richiesta, formulata secondo il fac-simile allegato sub A alla presente deliberazione, deve contenere l'attestazione di essere in possesso dei requisiti di cui ai punti 2.1. e 2.2. ed essere corredata da una proposta di corso di formazione o aggiornamento per la polizia municipale nella Regione Friuli Venezia Giulia, costituito da uno o più moduli uguali per venticinque - trenta persone, con indicazione delle spese previste rientranti nella tipologia delle spese ammissibili.

4. Spese ammissibili

4.1. Sono spese ammissibili quelle relative alla pubblicizzazione del corso, alla realizzazione del materiale didattico, all'affitto dei locali sedi dei corsi, alla retribuzione dei docenti e dei coordinatori del corso, all'attività di tutoring e di direzione del corso, nonché una ulteriore quota forfetaria pari al dieci per cento per le spese tecniche e generali.

5. Requisiti dei corsi

5.1. I corsi debbono essere rivolti a prevedere una durata non inferiore a trenta ore articolata su non meno di cinque giorni, con docenti scelti tra appartenenti alle seguenti categorie:

a) magistrati;

b) dirigenti o ufficiali delle forze di polizia dello Stato;

c) comandanti o ufficiali dei corpi o servizi della polizia municipale.

5.2. I corsi debbono avere per oggetto almeno le seguenti materie: il coordinamento con le forze di polizia nazionali, la gestione dei servizi di ordine pubblico, le funzioni di polizia giudiziaria, e debbono concludersi con una verifica finale dell'apprendimento mediante prova scritta ed il rilascio di un attestato di partecipazione.

5.3. I corsi debbono aver luogo in località del Friuli Venezia Giulia non distanti più di ottanta chilometri da un capoluogo provinciale.

6. Criteri di valutazione delle proposte di corso di formazione o aggiornamento

6.1. Le proposte di corso di formazione o aggiornamento sono valutate su base comparativa con riferimento ai seguenti cinque criteri che determinano l'attribuzione di un massimo di trentacinque punti, così ripartiti:

a) proposta di corso di aggiornamento per comandanti e/o ufficiali e responsabili dei corpi e servizi di polizia municipale: dieci punti;

b) proposta di corso che preveda quali docenti appartenenti a tutte le categorie indicate al punto 5.1.: cinque punti;

c) proposta di corso avanzata da ente o associazione il cui statuto preveda l'assenza di fine di lucro: cinque punti;

d) proposta di corso avanzata da ente o associazione che attesti di aver effettuato, nel corso del quadriennio 2001-2004, i corsi di cui al punto 2.2., ai quali abbiano partecipato complessivamente non meno di ottanta partecipanti: 10 punti;

e) proposta di corso avanzata da ente o associazione che disponga di un organismo di consulenza tecnica, formato da operatori della polizia locale, per la definizione dell'offerta formativa: cinque punti.

6.2. La soglia minima di punteggio da conseguire per l'assegnazione del contributo è di quindici punti. In caso di parità il contributo è assegnato all'ente o associazione che risulti avere effettuato i corsi di cui al punto 2.2., con il maggior numero di partecipanti.

7. Criteri e modalità di concessione ed erogazione

7.1. Il fondo è ripartito in una quota pari a 27.000 euro per il finanziamento di un corso di aggiornamento per comandanti e/o ufficiali e responsabili dei corpi e servizi di polizia municipale, e di 3.000 euro per il finanziamento di un corso di formazione o aggiornamento per addetti di polizia municipale.

7.2. Il riparto del contributo, che può raggiungere il cento per cento della spesa prevista, è effettuato entro quaranta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

7.3. L'erogazione del contributo è disposta in un'unica soluzione e in via anticipata, previa sottoscrizione di apposita convenzione, volta a disciplinare le caratteristiche del corso finanziato, con l'ente e/o l'associazione risultata beneficiaria del contributo.

8. Rendicontazione

8.1. I corsi finanziati debbono avere luogo entro un anno dall'erogazione del contributo.

8.2. La rendicontazione, nelle forme previste dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, è presentata entro diciotto mesi dall'erogazione del contributo alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede distaccata di Udine.

8.3. La misura del contributo erogato non può essere superiore alla misura delle spese ritenute ammissibili sostenute dal beneficiario per l'effettuazione del corso, ivi comprese le spese tecniche e generali determinate in via forfetaria ai sensi del punto 4.1.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGERTARIO GENERALE: ZOLLIA

Allegato A

Alla Direzione centrale
relazioni internazionali,
comunitarie e autonomie locali

Servizio affari istituzionali e
sistema autonomie locali

Via A. Caccia, 17
33100 Udine

RACCOMANDATA

Oggetto: Domanda per l'accesso al fondo di cui all'articolo 2, comma 56, della legge regionale n. 1 del 2005, di 30.000 euro, per favorire l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento per la polizia municipale nella Regione Friuli Venezia Giulia.

Allegato: Proposta di corso di formazione o di aggiornamento.

Il sottoscritto .... legale rappresentante dell'Ente/Associazione ....

CHIEDE

la concessione del finanziamento, nella misura massima ammissibile, dell'allegata proposta di corso[1] di:

❏ aggiornamento per comandanti e/o ufficiali e responsabili dei corpi e servizi di polizia municipale nella Regione Friuli Venezia Giulia;

❏ formazione o aggiornamento per addetti di polizia municipale nella Regione Friuli Venezia Giulia.

A tal fine attesta:

❏ che l'aggiornamento e la formazione professionale ha rappresentato il principale oggetto dell'attività dell'ente/associazione nel quadriennio 2001-2004;

❏ che l'ente/associazione ha svolto nel quadriennio 2001-2004 n. .... corsi di formazione o aggiornamento per la polizia municipale, rivolti, in particolare, all'approfondimento della normativa applicabile nella Regione Friuli Venezia Giulia, ai quali hanno partecipato complessivamente n. .... addetti;

❏ che lo statuto dell'ente/associazione non/prevede[2] l'assenza di fine di lucro;

❏ che l'ente/associazione non/dispone[3] di un organismo di consulenza tecnica, formato da operatori della polizia locale, per la definizione dell'offerta formativa.

A tal fine allega:

❏ una proposta di corso di formazione o aggiornamento costituito da uno o più moduli uguali per venticinque-trenta persone, con indicazione delle spese previste, rientranti nelle seguenti tipologie:

a) spese relative alla pubblicizzazione del corso, alla realizzazione del materiale didattico, all'affitto dei locali sedi dei corsi, alla retribuzione dei docenti e dei coordinatori del corso, all'attività di tutoring e di direzione del corso e un'ulteriore quota forfetaria pari al dieci per cento per le spese tecniche e generali.

---

1) Per ogni istanza di finanziamento allegare una sola proposta di corso.
2) Depennare la voce che non interessa.
3) Depennare la voce che non interessa.

Dichiara, inoltre, che:

❑ il corso avrà luogo in località del Friuli Venezia Giulia non distanti più di ottanta chilometri da un capoluogo provinciale;

❑ il corso avrà durata non inferiore a trenta ore, articolata su non meno di cinque giorni;

❑ il corso avrà per oggetto almeno le seguenti materie: coordinamento con le forze di polizia nazionali; gestione dei servizi di ordine pubblico; funzioni di polizia giudiziaria, e si concluderà con una verifica finale dell'apprendimento, mediante prova scritta e il rilascio di un attestato di partecipazione;

❑ i docenti del corso saranno scelti tra appartenenti alle seguenti categorie:

❑ magistrati;

❑ dirigenti o ufficiali delle forze di polizia dello stato;

❑ comandanti o ufficiali dei corpi o servizi della polizia municipale.

Indica i seguenti uffici e funzionari preposti alle cure degli adempimenti necessari, con i relativi recapiti postali e telefonici, fax e indirizzi di posta elettronica:

. . . .
. . . .

. . . .
(firma)

Data: . . . .

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2005, n. 2347.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - Azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale » - Modifica attuazione bandi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione n. C (2004) 4591 del 19 novembre 2004;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3611 del 30 dicembre 2004 di approvazione definitiva del «Documento unico di programmazione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'obiettivo 2 per il periodo 2000-2006. Presa d'atto della decisione della Commissione europea CE 4591/2004»;

VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta di data 26 febbraio 2002, e adottato con propria deliberazione della Giunta regionale n. 846 di data 22 marzo 2002, da ultimo modificato ed integrato (versione n. 11 di data 30

maggio 2005) dal Comitato di Sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 nella seduta di data 30 maggio 2005 ed adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1724 di data 15 luglio 2005;

ATTESO che il DOCUP, nell'ambito dell'Asse 2 «Ampliamento e competitività del sistema imprese» prevede la Misura 2.1 «Aiuti agli investimenti delle imprese», ed in particolare l'Azione 2.1.2. «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale»;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione prevede che l'azione sia a regia regionale e che per gli interventi non individuati dal Complemento stesso la selezione delle operazioni finanziabili sia realizzata tramite bando;

ATTESO inoltre che il Complemento di Programmazione individua quale struttura amministrativa responsabile dell'attuazione dell'Azione 2.1.2 - Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale (di seguito: Azione 2.1.2) il Servizio sostegno e promozione comparto turistico e, rispettivamente, il Servizio sostegno e promozione comparti commercio e terziario della Direzione centrale attività produttive;

RICORDATO che in attuazione del predetto Complemento di programmazione la Giunta regionale - con deliberazione n. 1449 del 7 maggio 2002, rettificata con deliberazione n. 1595 del 15 maggio 2002 - aveva approvato i primi bandi per il settore del turismo e del commercio nell'ambito della succitata Azione 2.1.2., a fronte dei quali sono state approvate, con deliberazioni della Giunta regionale nn. 3993 e 3994 del 25 novembre 2002, le graduatorie delle domande presentate a valere sui due primi bandi emessi;

RICORDATO, inoltre, che in attuazione del predetto Complemento di programmazione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 951 del 10 aprile 2003, aveva approvato i secondi bandi per il settore del turismo e del commercio nell'ambito della succitata Azione 2.1.2. limitatamente agli interventi da localizzarsi nelle aree in Sostegno transitorio, a fronte dei quali sono state approvate, con deliberazioni della Giunta regionale n. 2967 del 3 ottobre 2003 e n. 4135 del 29 dicembre 2003, le relative graduatorie delle domande presentate per il settore commerciale e, rispettivamente, per il settore del turismo;

RICORDATO, ancora, che in attuazione del predetto Complemento di programmazione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 436 del 4 marzo 2005, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione di questa Regione n. 14 del 6 aprile 2005, aveva approvato i nuovi Bandi per il settore del turismo e del commercio nell'ambito della succitata Azione 2.1.2 «Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale»;

ATTESO che, i citati nuovi Bandi prevedevano, tra l'altro, la presentazione delle relative domande entro 60 giorni dalla loro pubblicazione e la conclusione, da parte dei surrichiamati Servizi responsabili dell'attuazione dei Bandi medesimi, delle istruttorie delle citate domande entro 90 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle stesse;

ATTESO, inoltre, che il Bando del Settore commerciale prevede, a differenza di quello del Settore del turismo, anche l'approvazione delle relative graduatorie e la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione entro i citato termine di 90 giorni;

CONSTATATA la impossibilità di ultimare tali istruttorie entro i termini di tempo previsti causa, in primo luogo, i problemi interpretativi ingenerati dalle numerose modifiche apportate ai nuovi Bandi rispetto quelli precedenti e, secondariamente, dall'applicazione - richiesta dall'Avvocatura della Regione, con nota di data 7 aprile 2005 - delle norme di «preavviso di provvedimento negativo», di cui all'articolo 10 bis della legge 241/1990 - che sono certamente di garanzia dei richiedenti i benefici di cui trattasi, ma procrastinano inevitabilmente i tempi di istruttoria, specie nei casi di approfondimenti da svolgere per una possibile riammissione delle relative domande;

RAVVISATA la necessità di prorogare i dianzi citati termini fino al 30 novembre 2005 uniformando, per ragioni di correntezza amministrativa le procedure di approvazione e pubblicazione delle graduatorie del Settore del Commercio con quelle del Turismo;

RICHIAMATI gli articoli 19 e 20 del D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali) ed il decreto n. 100/PROD/AG di data 25 gennaio 2005 con il quale sono stati assegnati i compiti del Vicedirettore della Direzione centrale attività produttive;

RICHIAMATO inoltre l'articolo 3, comma 2, della citata legge regionale n. 26/2001, secondo il quale la Giunta regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e d'intesa con

l'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, approva i bandi e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP e fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento;

VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata legge regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione degli stessi, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive, d'intesa con l'Assessore per le relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prorogare fino al 30 novembre 2005 i termini di conclusione del- l' istruttoria delle domande di contributo prodotte in risposta ai bandi del comparto turistico e del comparto del commercio richiamati in premessa e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 14 del 6 aprile 2005.
2. Successivamente saranno formulate le relative graduatorie area Obiettivo 2 e area sostegno transitorio del Comparto turistico e del Comparto del commercio e saranno notificati gli esiti a tutti i richiedenti.
3. La deliberazione di approvazione delle graduatorie sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 settembre 2004, n. 2389.

Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 1.1 - azione 1.1.2 «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche». Approvazione di due iniziative da ammettere a finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2 (di seguito DOCUP Obiettivo 2), approvato con decisione della Commissione Europea 23 novembre 2001 n. C (2001) 2811 e aggiornato con DECE C (2004) 4591 di data 19/11/2004;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, recante «Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato»;

VISTO il Complemento di Programmazione (di seguito CdP) relativo al DOCUP Obiettivo 2, come modificato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 25 febbraio 2005 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione della Giunta regionale 441 di data 4 marzo 2005;

ATTESO che:

- nel succitato CdP, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di tra-

sporto è stata indicata quale struttura responsabile dell'attuazione della misura 1.1 «Competitività e attrattività del sistema dei trasporti» e il Direttore del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione è stato indicato quale soggetto responsabile dell'azione 1.1.2 «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche»;

- il CdP, relativamente all'azione 1.1.2, individua quali beneficiari finali gli Enti locali territoriali, anche in forma associata;

VISTO il piano finanziario del programma ripartito per azione/sottoazione e anno, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 197/2005;

VISTA la propria deliberazione 18 febbraio 2005, n. 336, d'individuazione dei Comuni di Drenchia, Savogna, Forni Avoltri, Nimis, S. Leonardo, Pulfero, Barcis, Forgaria nel Friuli, Grimacco e Stregna, quali beneficiari finali per la realizzazione di interventi volti al miglioramento di alcuni specifici collegamenti stradali a supporto delle attività produttive e turistiche, e di approvazione dell'invito ai suddetti comuni a presentare proposte progettuali, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 9 marzo 2005, e con la quale le risorse pubbliche complessivamente disponibili sono state attribuite come segue:

- Comune di Drenchia: euro 172.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale) per il finanziamento di un intervento di completamento lungo la strada comunale del Monte Colovrat, utilizzando le risorse del piano finanziario del DOCUP Ob. 2, a valere sull'azione 1.1.2;

- Comune di Savogna: euro 250.000,00, (comprensivi della quota del 21% a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di completamento della strada comunale Montemaggiore - Monte Matajur, utilizzando le risorse del PAR per l'azione 1.1.2;

- Comune di Forni Avoltri: euro 1.549.370,70, (comprensivi della quota, del 21% a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di interventi di valorizzazione turistica e funzionale della viabilità comunale di Pierabech e della viabilità di accesso alle località Fleons, Bordaglia, Ombladet, utilizzando le risorse del PAR dell'azione 1.1.2;

- Comune di Nimis: euro 320.000,00 (comprensivi della quota del 21% a carico del beneficiario finale) per il finanziamento di interventi di miglioramento della viabilità frazionale (strade Ramandolo - Chialminis e Bivio Vallemontana - Cargneu - Nongruella), utilizzando le risorse del piano finanziario del DOCUP Ob. 2, a valere sull'azione 1.1.2;

- Comune di San Leonardo: euro 1.750.000,00 (comprensivi della quota del 21% a carico del beneficiario finale) per il finanziamento di un intervento di allargamento e rettifica della strada comunale San Leonardo - Castelmonte, utilizzando le risorse del piano finanziario del DOCUP Ob. 2, a valere sull'azione 1.1.2;

- Comune di Pulfero: euro 633.600,00, (comprensivi della quota del 21% a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di interventi di sistemazione della viabilità turistica comunale Loch - Montefosca, Brischis - Rodda, Tarcetta - Pegliano - Spignon, utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;

- Comune di Barcis: euro 205.000,00, (comprensivi della quota del 21% a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di completamento della messa in sicurezza e sistemazione della strada Barcis - Piancavallo, utilizzando le risorse del PAR dell'azione 1.1.2;

- Comune di Forgaria nel Friuli: euro 1.000.000,00, (comprensivi della quota del 21% a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di un intervento di messa in sicurezza della strada Forgaria nel Friuli - Monte Prat, utilizzando le risorse del PAR assegnate all'azione 1.1.2;

- Comune di Grimacco: euro 200.000,00, (comprensivi della quota del 21% a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di interventi di sistemazione e messa in sicurezza della strada comunale Clodig - Seuza - Topolò, utilizzando le risorse del PAR dell'azione 1.1.2;

- Comune di Stregna: euro 400.000,00, (comprensivi della quota del 21% a carico del beneficiario finale), per il finanziamento di interventi di riqualificazione e miglioramento delle strade Castelmonte - Tribil - Solarie e Clodig-Tribil, con le risorse del PAR dell'azione 1.1.2;

CONSIDERATO che le procedure amministrative per l'attuazione dell'azione 1.1.2 prevedono, alla Fase 3, l'istruttoria delle domande e la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione della Giunta regionale che individua le iniziative ammesse a finanziamento;

VISTE le sotto riportate domande di finanziamento ed i relativi allegati, a valere sul DOCUP Obiettivo 2, azione 1.1.2, presentate entro il termine stabilito dal soprammenzionato invito:

- Comune di Drenchia: «Interventi lungo la strada comunale del Monte Colovrat, II lotto», nota prot. n. 807 di data 6 maggio 2005;
- Comune di Savogna: «Interventi di completamento della strada comunale Montemaggiore - Monte Matajur», nota prot. n. 1496 di data 5 maggio 2005;
- Comune di Forni Avoltri: «Interventi di valorizzazione turistica e funzionale della viabilità comunale di Pierabech e della viabilità di accesso alle località di Fleons, Bordaglia e Ombladet, in comune di Forni Avoltri», nota prot. n. 2159 di data 9 maggio 2005;
- Comune di Nimis: progetto «Miglioramento ed ammodernamento della viabilità frazionale con particolare riferimento alla fruizione turistica - 1° lotto (Pecolle - Vigant) nota prot. n. 3578 di data 9 maggio 2005;
- Comune di Pulfero: progetto «Messa in sicurezza e miglioramento della viabilità turistica comunale, I stralcio "strada Brischis - Rodda" e II stralcio "strade Loch-Montefosca e Tarcetta-Pegliano-Spignon"», nota prot. n. 2304 di data 7 maggio 2005;
- Comune di Barcis: «Intervento di completamento della messa in sicurezza della strada Barcis - Piancavallo», nota di data 6 maggio 2005 (prot. PMT/7837 di data 9 maggio 2005);
- Comune di Forgaria nel Friuli: «Intervento di messa in sicurezza e sistemazione viaria nel tratto Forgaria - Monte Prat - I lotto funzionale», nota di data 3 maggio 2005 (prot. PMT/7689 di data 6 maggio 2005);
- Comune di Grimacco: «Intervento di messa in sicurezza e miglioramento della viabilità comunale strada Clodig - Seuza - Topolò» nota prot. n. 1138 di data 7 maggio 2005;
- Comune di Stregna: progetto «Messa in sicurezza e miglioramento della viabilità strada panoramica Castelmonte - Tribil Superiore - Drenchia, dal confine del comune di San Leonardo al confine con il comune di Grimacco», nota prot. n. 1448 di data 6 maggio 2005;

VISTA la propria deliberazione 24 giugno 2005, n. 1540, di approvazione delle iniziative presentate dai comuni di Drenchia, Savogna, Grimacco e Forgaria nel Friuli;

VISTA la propria deliberazione 15 luglio 2005, n. 1741, di approvazione delle iniziative presentate dai comuni Forni Avoltri, Pulfero e Nimis;

CONSIDERATO che l'istruttoria svolta dal Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, si è per ora conclusa, oltre che per le menzionate iniziative approvate con deliberazione della Giunta regionale 1540/2005 e con deliberazione della Giunta regionale 1741/2005, solo per le istanze avanzate dai comuni Barcis e Stregna, ai quali sono state richieste delle integrazioni alla documentazione precedentemente trasmessa, mentre al comune di San Leonardo è stata concessa una proroga al 6 ottobre 2005 del termine per la presentazione della domanda di contributo;

CONSIDERATO che nel corso dell'istruttoria svolta sui menzionati progetti presentati dai comuni di Barcis e Stregna sono stati, tra gli altri, verificati i seguenti elementi:

- conformità ai criteri di ammissibilità e priorità stabiliti dal Complemento di programmazione e richiamati nell'invito;
- ammissibilità della spesa;

ATTESO che in sede di esame istruttorio è emerso che gli interventi sopra richiamati, per la loro tipologia, non generano alcuna entrata e che per tali interventi, d'intesa con l'Autorità di gestione del DOCUP Obiettivo 2 si è ritenuto di dover procedere unicamente all'acquisizione da parte dei soggetti beneficiari di un'auto dichiarazione che evidenzi le motivazioni in base alle quali si esclude la sussistenza di entrate nette, richiesta con nota prot. n. 4081 di data 11 marzo 2005;

VISTE le risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, agli atti presso il Servizio medesimo, i cui elementi essenziali sono riassunti nella seguente tabella:

Progetto	Conformità ai criteri di ammissibilità	Conform. ai criteri di priorità	Costo previsto (in euro)	Spesa ammissibile (in euro)	Contributo concedibile (in euro)
"Intervento di completamento della messa in sicurezza della strada Barcis – Piancavallo" (com. di Barcis)	SI	NO	205.000,00	189.535,74	149.733,23
"Messa in sicurezza e miglioramento della viabilità strada panoramica Castelmonte – Tribil Superiore – Drenchia, dal confine del comune di San Leonardo al confine con il comune di Grimacco" (com. di Stregna)	SI	NO	400.000,00	400.000,00	316.000,00

CONSIDERATO che i menzionati Comuni si sono impegnati a far fronte con proprie risorse al 21% della spesa ammissibile complessiva dei rispettivi progetti;

VISTO l'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001, ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP Obiettivo 2;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria sopra citata e di procedere all'approvazione delle iniziative presentate dai Comuni di Barcis e Stregna, da ammettere al finanziamento del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, nonché di procedere all'assegnazione dei relativi finanziamenti nella misura sopra specificata;

ATTESO che al finanziamento degli interventi ammessi al contributo del DOCUP si provvede attraverso il Fondo Speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006, costituito con gestione fuori bilancio presso la società Friulia S.p.A., ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 26/2001 e che la presente deliberazione costituisce l'impegno finanziario sul fondo medesimo;

VISTA la propria deliberazione 15 aprile 2005, n. 784, di definizione dei vincoli di spesa, derivanti dall'applicazione del patto di stabilità e crescita per l'anno 2005.

Su proposta dell'Assessore alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto sulle domande inoltrate dai comuni di Barcis e Stregna, ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 1.1.2 «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche», a seguito di apposito invito approvato con deliberazione 18 febbraio 2005, n. 336, e che sono riepilogate nella sotto riportata tabella:

Progetto	Conformità ai criteri di ammissibilità	Conform. ai criteri di priorità	Costo previsto (in euro)	Spesa ammissibile (in euro)	Contributo concedibile (in euro)
"Intervento di completamento della messa in sicurezza della strada Barcis – Piancavallo" (com. di Barcis)	SI	NO	205.000,00	189.535,74	149.733,23
"Messa in sicurezza e miglioramento della viabilità strada panoramica Castelmonte – Tribil Superiore – Drenchia, dal confine del comune di San Leonardo al confine con il comune di Grimacco" (com. di Stregna)	SI	NO	400.000,00	400.000,00	316.000,00

2. Di approvare le sopraccitate iniziative da ammettere a finanziamento ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 1.1.2. «Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche», assegnando alle medesime i contributi specificati nella sopra richiamata tabella, al netto della quota del 21% a carico dei beneficiari finali.

3. Di impegnare, ai sensi dell'articolo 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001 l'importo di euro 465.733,23, (area Obiettivo 2), esclusa la quota del 21% a carico del beneficiario finale, sul «Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006», a valere sulle risorse del PAR dell'azione 1.1.2, di cui euro 176.860,72 a carico del F.E.S.R.

4. Di far riaffluire le eventuali economie derivanti da minori spese alla disponibilità dell'azione 1.1.2 per il finanziamento di altre iniziative che verranno individuate con un successivo invito a presentare proposte progettuali.

5. Di riservarsi di esaminare l'iniziativa del comune di San Leonardo non appena questa sarà presentata.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGERTARIO GENERALE: ZOLLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2005, n. 2470.

Documento unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006 - Misura 2.3 «Servizi reali alle imprese e animazione economica» - Azione 2.3.2 «Animazione economica» - Riprogrammazione progetto «S.PR.IN.T. Servizi e progetti di innovazione per il territorio» presentato da Agenzia per lo sviluppo economico della montagna - Agemont S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 così come modificata dalla

decisione n. C (2004) 4591 del 19 novembre 2004 ed il relativo Complemento di Programmazione, come da ultimo adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1724 del 15 luglio 2005;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 4355 di data 19 dicembre 2002 che approva la graduatoria delle domande di contributo presentate a valere sul bando del DOCUP Obiettivo 2, azione 2.3.2 «Animazione economica» relativamente all'intervento in area montana, dalla quale risulta come unico progetto ammissibile a finanziamento il progetto «S.PR.IN.T. Servizi e progetti di innovazione per il territorio» presentato da Agenzia per lo sviluppo economico della montagna - Agemont S.p.A. (di seguito Agemont S.p.A.) con una spesa complessiva ammissibile pari ad euro 1.870.444,30 di cui euro 1.718.079,75 per le aree Obiettivo 2 ed euro 152.364,55 per le aree Sostegno Transitorio e con un contributo complessivo pari a euro 1.477.651,00 di cui euro 1.357.283,00 in area Obiettivo 2 ed euro 120.368,00 per le aree in Sostegno Transitorio;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1444 del 17 giugno 2005 con la quale è stato approvato il nuovo piano finanziario analitico per asse/misura/azione del DOCUP Obiettivo 2;

CONSIDERATO che il progetto S.PR.IN.T viene realizzato attraverso programmi annuali che devono essere approvati anno per anno dal Servizio competente dell'attuazione;

VISTA la nota 220 del 30 luglio 2004 con la quale Agemont trasmette il nuovo programma di attività 2004-2006, così come richiesto dal Servizio responsabile dell'attuazione;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2710 del 14 ottobre 2004 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 44 del 3 novembre 2004 che approva le varianti al progetto pluriennale S.PR.IN.T. così come presentate da Agemont nel testo sopra richiamato;

CONSIDERATO che al fine di favorire il pieno utilizzo delle risorse comunitarie destinate al progetto, in base al punto 4 della delibera della Giunta regionale n. 2710 del 14 ottobre 2004, è stato previsto che in fase di rendicontazione del progetto S.PR.IN.T. possano essere ammesse solo variazioni entro il 10% di singole voci di spesa rispetto a quelle previste nel programma approvato;

VISTA la nota prot. 68/2.3.2/2005 del 12 settembre 2005 con la quale Agemont chiede di poter riprogrammare le risorse assegnate al progetto e non utilizzate nell'ambito dei programmi annuali per poter estendere il progetto fino al 31 marzo 2008;

CONSIDERATO che Agemont con il citato progetto S.PR.IN.T., nel corso del 2005, ha avviato importanti iniziative di animazione economica che per il pieno successo devono poter continuare anche nel 2007;

VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 che, relativamente all'azione 2.3.2 «Animazione economica» nella sezione III.4. «Procedura amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura» - Fase 5 - prevede che la conclusione delle iniziative avvenga entro il 30 giugno 2007;

VISTO l'articolo 34 comma 3 del Regolamento CE 1260/1999 che prevede che l'autorità di gestione possa adattare il Complemento di programmazione anche di propria iniziativa, senza modificare l'importo totale della partecipazione dei Fondi concesso per l'asse prioritario né gli obiettivi specifici del medesimo e che, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, comunichi il suddetto adattamento alla Commissione;

CONSIDERATO che a seguito della decisione della Commissione Europea n. C (2004) 4591 del 19 novembre 2004 il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese dei progetti finanziati nell'ambito del programma DOCUP Obiettivo 2 è stato fissato al 31 dicembre 2008, anche per i progetti che vengono attuati nelle aree a sostegno transitorio;

RITENUTO necessario poter permettere l'estensione delle attività del progetto S.PR.IN.T fino al 31 marzo 2008 e la rendicontazione delle relative spese fino al 30 giugno 2008 al fine di garantire la massima efficacia alle azioni di animazione impostate da Agemont e contemporaneamente il pieno utilizzo delle risorse comunitarie assegnate al progetto;

all'uninimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di incaricare l'Autorità di gestione del programma Obiettivo 2 di avviare le procedure previste

dall'articolo 34, comma 3 del Regolamento CE 1260/1999 per modificare il Complemento di programmazione relativamente all'azione 2.3.2 «Animazione economica» - sezione III.4. «Procedura amministrative, tecniche e finanziarie per la realizzazione della misura e cronogramma della misura» - Fase 5 Conclusione delle iniziative (entro 30 giugno 2007) - al fine di prevedere che la conclusione delle attività del programma di animazione S.PR.IN.T. di Agemont Spa, approvato con le proprie delibere n. 4355 di data 19 dicembre 2002 e n. 2710 del 14 ottobre 2004, avvenga entro il 30 giugno 2008, intendendosi come conclusione la data di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario finale;

2. di specificare che il criterio di non ammissibilità in sede di rendicontazione di variazioni superiori al 10% di singole voci di spesa, così come previsto dal punto 4 della propria delibera n. 2710 del 14 ottobre 2004, è da considerarsi riferito unicamente alle variazioni aumentative e che altre variazioni sono ammesse se il progetto ha comunque raggiunto gli obiettivi;

3. di disporre che le risorse finanziarie programmate nell'ambito del progetto S.PR.IN.T. approvato con propria delibera n. 2710 del 14 ottobre 2004 e non rendicontate nelle annualità corrispondenti rimangono assegnate ad Agemont per il completamento del progetto S.PR.IN.T, subordinatamente all'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della modifica al complemento di programmazione di cui al punto 1;

4. di fissare entro 30 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della modifica del complemento di programmazione di cui al punto 1, il termine entro il quale Agemont deve presentare al Servizio regionale responsabile dell'attuazione, ai fini dell'approvazione, le modifiche al programma di animazione S.PR.IN.T. necessarie per estendere le attività del progetto fino al 31 marzo 2008 e la rendicontazione delle relative spese fino al 30 giugno 2008;

5. di disporre che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati, venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2005, n. 2472.

INTERREG IIIC «Progetto INNOREF»: presa d'atto della graduatoria definitiva dei sottoprogetti e del relativo quadro finanziario approvati dallo Steering Committee del Progetto INNOREF nella riunione del 28 settembre 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 prevede per il periodo di programmazione dei fondi strutturali europei 2000-2006 l'Iniziativa Comunitaria Interreg riguardante la cooperazione transfrontaliera, transnazionale interregionale volta a incentivare uno sviluppo armonioso, equilibrato e duraturo dell'insieme dello spazio comunitario;

CONSIDERATO che con propria Comunicazione del 28 aprile 2000, n. 2000/C 143/08 e del 7 maggio 2001 n. C(2002)1188 def., così come modificate dalla Comunicazione 2004/C 226/02 del 2 settembre 2004, contenenti gli Orientamenti dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III e le modalità di attuazione delle attività di cooperazione interregionale INTERREG III C;

CONSIDERATO che, in particolare, in data 31 dicembre 2001 è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C (2001) 4773 il Programma d'Iniziativa Comunitaria INTERREG III C - zona Est, di cui fa parte il Friuli Venezia Giulia e che prevede la possibilità di presentare progetti - in collaborazione con soggetti appartenenti alle zone NUTS II dell'intero territorio comunitario ed anche con soggetti esterni all'Unione Europea - da parte di soggetti di alcune Regioni tedesche, greche, austriache ed italiane fra cui il Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 4354 del 19 dicembre 2002 la Giunta regionale ha preso atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma di Iniziativa comunitaria INTERREG IIIC - zona Est;

CONSIDERATO che, conformemente a quanto previsto dagli articoli 15 e 35 del suddetto Regolamento (CE) n.1260/1999, il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG IIIC-Est ha approvato in data 24 settembre 2002 il Complemento di Programmazione;

CONSIDERATO che con deliberazione n. 998 del 22 aprile 2004 la Giunta regionale ha autorizzato la presentazione al terzo bando del Programma (che si è chiuso il 30 aprile 2004) del progetto della tipologia operazione quadro regionale denominato «Innovation and Resource Efficiency as Driving Forces for Sustainable Growth» (INNOREF) di competenza della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi, e politiche comunitarie, quale partner capofila;

CONSIDERATO che in data 20-21 luglio 2004 si è riunito il Comitato di Pilotaggio (Steering Committee) del Programma Interreg IIIC Est e che tale Comitato ha approvato il progetto summenzionato a valere sulla Zona Est, come risulta dalla lista dei progetti approvati pubblicata sul sito ufficiale del Programma INTERREG IIIC;

CONSIDERATO che con propria nota del 23 luglio 2004 il Segretariato tecnico congiunto dell'INTERREG IIIC Est di Vienna (Austria) ha comunicato al partner capofila l'avvenuta approvazione del progetto richiedendo contestualmente alcune integrazioni ed specificazioni;

CONSIDERATO che in data 5 agosto 2004, con delibera n. 2112, la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione del progetto e del relativo piano finanziario, nonché ha assegnato le relative risorse alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie;

CONSIDERATO che in data 5 novembre 2004, il Comitato di Pilotaggio (Steering Committee) del Programma INTERREG IIIC Est ha approvato definitivamente il progetto così come integrato durante la fase di negoziato nonché il relativo piano finanziario;

CONSIDERATO che in data 30 dicembre 2004, con delibera n. 3608, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione definitiva del progetto e del relativo piano finanziario;

CONSIDERATO che il progetto INNOREF prevede l'attivazione di un bando per il finanziamento di sottoprogetti coerenti con gli obiettivi strategici del progetto Innoref nonché il loro successivo esame tramite il Partner Board e l'approvazione finale da parte dello Steering Commitee;

CONSIDERATO che lo Steering Committe del progetto Innoref, nella sua seduta del 1° aprile 2004 tenutasi a Patrasso (Western Greece) ha approvato l'invito a presentare proposte per sottoprogetti, inclusi i criteri di valutazione degli stessi;

CONSIDERATO che il bando è stato adeguatamente pubblicizzato in ognuna delle 4 regioni e, per la Regione Friuli Venezia Giulia, è stato pubblicato sul sito ufficiale della stessa, nonché sui quotidiani locali e sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 del 20 aprile 2005;

CONSIDERATO che entro il termine previsto dal bando per la presentazione dei sottoprogetti (30 giugno 2005) sono pervenute complessivamente 18 proposte progettuali;

CONSIDERATO che, successivamente alla ricezione di tali domande, preliminarmente alla fase di valutazione, è stata avviata la verifica di ammissibilità dei progetti, con particolare riferimento alla completezza della documentazione trasmessa e all'eleggibilità dei participants proponenti;

CONSIDERATO che, a conclusione dell'esame relativo all'ammissibilità, alcuni progetti sono risultati non ammissibili;

CONSIDERATO che, per i progetti ammissibili, conformemente alle procedure stabilite dal progetto INNOREF nonché dal bando, è stata avviata la fase valutativa che è stata svolta dal Partner Board nei giorni 20, 21, 22 luglio 2005, nella sua riunione a Udine;

CONSIDERATO che lo Steering Committee, nella sua riunione del 28 luglio 2005 (tenutasi a Udine), ha formalmente approvato la graduatoria sotto condizioni proposta dal Partner Board formulando delle richieste di integrazioni (tecniche o finanziarie) che non hanno consentito di definire l'ammontare dell'importo finanziabile per singolo sottoprogetto;

CONSIDERATO che, con deliberazione n. 2012 del 3 agosto 2005, la Giunta regionale ha preso atto dell'esito dell'attività istruttoria e della graduatoria sotto condizioni dei sottoprogetti approvata dallo Steering Committee del progetto Innoref nella sua riunione del 28 luglio 2005;

CONSIDERATO che le integrazioni richieste per i sottoprogetti sono state esaminate dal Partner Board del progetto (nella sua seduta del 21 settembre 2005 a Patrasso, Western Greece) il quale si è espresso favorevolmente circa la definitiva approvazione dei progetti così come integrati;

CONSIDERATO che il progetto INNOREF prevede, nell'ambito della component 4, le risorse per il finanziamento dei sottoprogetti e che le stesse, come indicato nel bando, ammontano a complessivi euro 3.400.000,00;

CONSIDERATO che lo Steering Committee del progetto INNOREF, nella riunione del 22 settembre 2005 a Patrasso (Western Greece) ha approvato definitivamente i progetti, definendo contestualmente il quadro finanziario definitivo relativo alla spesa ammessa a contributo, coerentemente con la dotazione finanziaria del bando, come prevista dalla Componend 4 del Progetto Innoref (pari a 3.400.000,00 euro);

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:

1. di prendere atto della graduatoria definitiva dei sottoprogetti approvati dallo Steering Committee del progetto INNOREF nella sua riunione del 28 settembre 2005 tenutasi a Patrasso (Grecia);
2. di approvare la spesa ammessa per i sottoprogetti come descritta nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
3. di pubblicare la presente deliberazione e l'allegato 1 sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

ALLEGATO 1

N.	Codice progetto	Acronimo sottoprogetto	Participant capofila	Spesa Ammessa (Euro)
1	INSP02	STS	*Comune di Sutrio (IT – FVG)*	397.000,00
2	INSP06	PROAGRITUR	*Agenzia di Sviluppo Aitoliki (GR)*	500.000,00
3	INSP12	EWARU	*Comune di Terni (IT – U)*	343.580,00
4	INSP05	RECOVER	*AIAT della Carnia (IT – FVG)*	392.000,00
6	INSP18	AEDES	*Comune di Camino al Tagliamento (IT – FVG)*	420.202,00
5	INSP09	INNOMED	*Università di Patrasso (GR)*	394.800,00
7	INSP17	BRIE	*Comune di Massa Martana (IT – U)*	500.000,00
8	INSP03	STRASSE	*Comunità montana del Torre, Natisone e Collio (IT – FVG)*	399.500,00
			TOTALE	**3.347.082,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL VICEDIRETTORE CENTRALE: ZOTTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 ottobre 2005, n. 2533.

D.G.R. 2000/2005 relativa all'indizione di un appalto per l'affidamento di servizi finalizzati a fronteggiare le situazione di crisi occupazionale finanziato a valere sul Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006. Programma operativo - PON - a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - asse d, misura D.1. Rettifica di errore materiale contenuto nel Capitolato tecnico.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la propria deliberazione n. 2000 dell'8 agosto 2005 con cui si è proceduto all'indizione di una gara a mezzo di pubblico incanto ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 157/1995 per l'affidamento di servizi finalizzati a fronteggiare le situazioni di crisi occupazionale nella Regione Friuli Venezia Giulia utilizzando le risorse finanziarie assegnate alla Regione a valere sul Fondo sociale europeo - Obiettivo 3 - 2000/2006. Programma operativo - PON - a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - asse D, misura D.1;

PRESO ATTO che in quella occasione è stato, tra gli altri, approvato il capitolato tecnico relativo alla procedura di gara;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del capitolato tecnico, il termine perentorio per la presentazione delle offerte è stato fissato alle ore 12.00 del 4 ottobre 2005;

RILEVATO che all'articolo 16 (Aggiudicazione della gara), comma 2, lettera a), del testo del sopra menzionato capitolato tecnico, per mero errore materiale, è stato indicato, quale punteggio massimo ottenibile in relazione alla metodologia proposta il numero «80» anziché il numero «75»;

ATTESO che il predetto errore materiale non comporta pregiudizio alla parità di trattamento dei soggetti che hanno presentato offerte o che avrebbero potuto partecipare alla procedura di gara, né inficia la comprensibilità del testo del capitolato tecnico;

RITENUTO di dover provvedere alla rettifica del suddetto errore materiale, procedendo altresì, a darne tempestiva comunicazione ai soggetti che hanno presentato offerte;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, università e ricerca,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Per i motivi esposti in premessa, all'articolo 16, comma 2, lettera a), del capitolato tecnico approvato con propria deliberazione n. 2000 del 3 agosto 2005 il numero «80» è sostituito dal numero «75».
2. Il contenuto della presente deliberazione verrà comunicato ai soggetti che hanno presentato offerte.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

DIREZIONE CENTRALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA, MOBILITÀ E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Arba. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Piano di recupero «Ex Da Prat-Rangan» in località Colle.

Con deliberazione consiliare n. 33 del 15 settembre 2005 il Comune di Arba ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Piano di recupero «Ex Da Prat-Rangan» in località Colle, ed ha approvato il piano medesimo, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Barcis. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 14 del 2 luglio 2005, il Comune di Barcis ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Basiliano. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 43 del 26 maggio 2005 il Comune di Basiliano ha preso atto, in ordine alla variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Chiusaforte. Avviso di approvazione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 65 del 21 settembre 2005 il Comune di Chiusaforte ha preso atto, in ordine alla variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Chiusaforte. Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 66 del 21 settembre 2005 il Comune di Chiusaforte ha preso atto, in ordine alla variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Codroipo. Avviso di approvazione della variante 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Rivolto - isolati di zona omogenea A.

Con deliberazione consiliare n. 88 del 16 settembre 2005 il Comune di Codroipo ha approvato, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991, la variante 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico di Rivolto - isolati di zona omogenea A, modificata in conseguenza dell'accoglimento di un'osservazione presentata.

Comune di Cordenons. Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 63 del 26 maggio 2005 il Comune di Cordenons ha preso atto, in ordine alla variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Lestizza, legge regionale 52/1991, articolo 32, c. 9. Approvazione variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0342/Pres. del 4 ottobre 2005, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 26 del 12 maggio 2005, con cui il comune di Lestizza ha approvato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche, integrazioni e stralci indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 3069 del 12 novembre 2004.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Maniago. Avviso di approvazione della variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 51 del 31 agosto 2005 il Comune di Maniago ha preso atto, in ordine alla variante n. 18 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizio-

ni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Mariano del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 31 del 26 agosto 2005 il Comune di Mariano del Friuli ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Mossa. Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 25 dell'8 settembre 2005 il Comune di Mossa ha preso atto, in ordine alla variante n. 8 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Ovaro. Avviso di adozione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 27 del 7 settembre 2005, il Comune di Ovaro ha adottato la variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Sacile, legge regionale 52/1991, articolo 32, comma 9. Approvazione variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'articolo 32, comma 9 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con decreto n. 0343/Pres. del 4 ottobre 2005, il Presidente della Regione ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 20 del 22 marzo 2005, per la parte in cui il Comune di Sacile ha approvato la variante n. 38 al Piano regolatore generale comunale, disponendo l'introduzione, nella variante stessa, delle modifiche e degli stralci indispensabili al totale superamento delle riserve espresse in ordine alla variante medesima con deliberazione della Giunta regionale n. 1958 del 22 luglio 2004.

La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Comune di Sacile. Avviso di approvazione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 20 del 22 marzo 2005 il Comune di Sacile ha preso atto, in ordine alla variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate né osservazioni né opposizioni e che non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Floriano del Collio. Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 14 del 27 giugno 2005 il Comune di San Floriano del Collio ha preso atto che, in ordine alla variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Giorgio della Richinvelda. Avviso di approvazione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 27 giugno 2005 il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha preso atto della presentazione di un'osservazione alla variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale, ed ha approvato la variante stessa, modificata in conseguenza dell'accoglimento parziale dell'osservazione presentata, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di San Pietro al Natisone. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 53 dell'11 agosto 2005 il Comune di San Pietro al Natisone ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante espresso dal Direttore centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto in ordine alla variante medesima.

Comune di San Quirino. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Piazza del Capoluogo e Parco di Villa Cattaneo.

Con deliberazione consiliare n. 40 del 29 luglio 2005 il Comune di San Quirino ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 3 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato Piazza del Capoluogo e Parco di Villa Cattaneo, che la variante medesima non comprende aree e località sottoposte ai vincoli di cui alle parti seconda e terza del decreto legislativo 42/2004 ed ha approvato la variante medesima ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Santa Maria la Longa. Avviso di approvazione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 43 del 22 settembre 2005 il Comune di Santa Maria la Longa ha preso atto, in ordine alla variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni e che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Treppo Grande. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 15 del 31 agosto 2005, il Comune di Treppo Grande ha adottato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tricesimo. Avviso di adozione della variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 11 dell'1 giugno 2005, il Comune di Tricesimo ha adottato la variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 51 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Tricesimo. Avviso di approvazione della variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 39 del 16 settembre 2005 il Comune di Tricesimo ha preso atto che, in ordine alla variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Villa Santina. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale per gli insediamenti produttivi a carattere artigianale e commerciale (P.I.P.) della zona D2H2.

Con deliberazione consiliare n. 27 del 9 settembre 2005 il Comune di Villa Santina ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni al Piano regolatore particolareggiato comunale per gli insediamenti produttivi a carattere artigianale e commerciale (P.I.P.) della zona D2H2, ha fatto proprio il parere vincolante espresso dal Direttore centrale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto in ordine al Piano medesimo, che è stato approvato, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Vivaro. Avviso di approvazione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 22 del 29 agosto 2005 il Comune di Vivaro ha preso atto che non sono state presentate osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

ERRATA CORRIGE

Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 12 ottobre 2005 - Decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2005, n. 0341/Pres. Regolamento per la concessione, per l'anno 2005, di contributi per la realizzazione di studi, ricerche e iniziative di divulgazione finalizzati all'ampliamento ed alla diffusione delle conoscenze ed alla promozione della cultura. Approvazione.

Si rende noto che nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 del 12 ottobre 2005, nel decreto del Presidente della Regione 3 ottobre 2005, n. 0341/Pres. di cui all'oggetto, all'articolo 8 del Regolamento, a pag. 23, al comma 4, dopo «. . . . ., comma 2,», deve leggersi «. . . , comma 2, lettere a) e b) non rileva ai fini dell'ordine cronologico di presentazione dei medesimi.», e a pag. 37, all'allegato C, Categoria:, invece di «. . . ., lettera). . . », deve leggersi «. . . ., lettera a) . . . .».

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI CODROIPO

(Udine)

Bando di gara mediante asta pubblica per affidamento in concessione del servizio di accertamento riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e del canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

1. *Ente concedente:* Comune di Codroipo P.zza G. Garibaldi n. 81, 33033 Codroipo (UD) - Cod. fisc. e Partita IVA 80006530309

2. *Procedura di aggiudicazione:* mediante asta pubblica.

3. *Aggio a base d'asta*: 20% gettito complessivo al Concessionario.
   Minimo garantito annuo a favore del Comune: euro 190.000,00 per l'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.
   Minimo garantito annuo a favore del Comune per la Cosap 70.000.00.

4. *Durata del contratto:* anni 5 a decorrere dall'1 gennaio 2006.

5. *Termine di ricezione delle offerte:* ore 12.00 – 2 dicembre 2005.

Il bando integrale è disponibile c/o Ufficio Tributi - tel. 0432/824550.

Codroipo, lì 19 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI
FINANZIARI-SOSTITUTO:
dott. Giovanni Varnier

COMUNE DI FONTANAFREDDA

Area programmazione finanziaria
Bilancio e tributi

(Pordenone)

Avviso di gara per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il triennio 2006/2008.

Questo Comune indice un asta pubblica con il metodo di cui all'articolo 73 lettera C), e con le modalità previste dell'articolo 76 e successivi del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 82L'7, per affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per il triennio 2006/2008.

Le condizioni per la partecipazione alla gara e quelle della concessione sono stabilite nel bando e nel capitolato d'oneri allegati alla determinazione n. 673 dell'11 ottobre 2005 e possono essere visionati o richiesti presso l'Area Economica - finanziaria nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00 (tel. 0434/567609), oppure sul sito web del comune www.comune.fontanafredda.pn.it.

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del 30 novembre 2005.

Fiontanafredda, 11 ottobre 2005

IL COORDINATORE DELL'AREA:
dott. A. Pinnavaria

COMUNE DI PREMARIACCO

Servizio finanziario

(Udine)

Estratto del bando di gara per l'affidamento in concessione, mediante licitazione privata, della gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del servizio delle pubbliche affissioni.

In esecuzione alla determinazione del Servizio finanziario n. 226 del 7 ottobre 2005 è stata indetta gara di licitazione privata per l'affidamento in concessione per il periodo dall'1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2008 dei seguenti servizi:

- accertamento e riscossione della imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni,
- servizio delle pubbliche affissioni,
- accertamento e riscossione del Canone di occupazione suolo ed aree pubbliche,
- in conformità al capitolato d'oneri approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 5 ottobre 2005.

Non è ammessa la presentazione di offerte condizionate o limitate ad una parte soltanto dei servizi oggetto di gara.

Il minimo garantito annuo a favore del Comune è di: euro 11.000,00 per Imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni e euro 5.000,00 per COSAP, per un totale di euro 16.000,00.

La gara verrà aggiudicata alla Ditta che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dei criteri di valutazione indicati nel bando di gara.

Saranno ammessi alla gara i soggetti iscritti all'Albo dei soggetti abilitati istituito presso il Ministero delle finanze ai sensi dell'articolo 53, decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Copia integrale del bando di gara, del Capitolato d'oneri e ogni altro documento relativo alla gara possono essere presi in visione presso l'Ufficio Servizi Finanziari del Comune durante l'orario d'ufficio. Eventuali informazioni potranno essere richieste telefonando al numero 0432/729394 o a mezzo fax al n. 0432/729072.

Il termine per la ricezione delle domande di invito a presentare offerta è fissato alle ore 12.00 del giorno 18 novembre 2005. Le domande potranno essere spedite a mezzo posta raccomandata, inviate a mezzo fax al n. 0432/729072 oppure consegnate a mano, ma dovranno pervenire all'ufficio protocollo entro il termine sopra indicato. Le domande di invito a presentare offerta non dovranno contenere alcun riferimento alle condizioni economiche applicate.

Indirizzo al quale devono essere inviate le domande di invito a presentare offerta: Comune di Premariacco - Via Fiore dei Liberi n. 23 - 33040 Premariacco (Udine).

Premariacco, 7 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
dott. Andrea Fabro

COMUNE DI RUDA

Area amministrativa finanziaria ed assistenza sociale

(Udine)

Avviso di gara mediante licitazione privata per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale - periodo 1 gennaio 2006-31 dicembre 2010.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Avvisa che è indetta licitazione privata per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale dal 1° gennaio 2006 al 31 dicembre 2010.

Le domande di ammissione alla gara redatte secondo le prescrizioni contenute nel bando dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 28 novembre 2005.

Documenti di gara: Copia integrale della documentazione di gara è disponibile presso il Servizio Finanziario del Comune (tel. 0431/99101) - Orari di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30, o prelevabile dal sito internet www.comune.ruda.ud.it - Albo Pretorio - Gare di appalto.

Ruda, 12 ottobre 2005

IL FUNZIONARIO:
rag. Claudio Altran

COMUNE DI TRICESIMO

Casa di Riposo

(Udine)

Bando di asta pubblica per la fornitura di prodotti monouso per l'incontinenza e l'igiene degli ospiti della casa di riposo di Tricesimo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CASA DI RIPOSO

in esecuzione della determinazione n. 668 dell'11 ottobre 2005

RENDE NOTO

che il giorno 24 novembre 2005 alle ore 9.00 presso la Casa di Riposo di Tricesimo - Via S. Francesco n. 98, aperta al pubblico, avrà luogo un esperimento di Asta Pubblica tramite schede segrete per la fornitura di prodotti monouso per l'incontinenza e l'igiene degli Ospiti della Casa di Riposo di Tricesimo.

Durata della fornitura: dal 1º gennaio 2006 al 31 dicembre 2007;

Prezzo a base d'asta: euro 97.000 (novantasettemila);

Presentazione delle offerte: ore 12.00 del giorno 23 dicembre 2005;

Metodo di scelta del contraente: articolo 73 lettera c) del R.D. 827/1924;

Aggiudicazione: in base all'offerta economicamente più vantaggiosa ex articolo 9, comma 1, lettera a) e 19, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 358/92;

Per quanto non citato e indicato nel presente estratto, si rinvia espressamente all'avviso di gara integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Tricesimo - P.zza Ellero n. 1.

Il bando integrale può essere richiesto presso gli uffici della Casa di Riposo di Tricesimo (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00) - Via S. Francesco n. 98 - tel. 0432/851115 - fax. 0432/854970.

IL RESPONSABILE:
Elide Fabbro

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3«ALTO FRIULI»
GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Bilancio dell'esercizio 2004.

(Pubblicazione ai sensi dell'articolo 89 della legge regionale 19 dicembre 1996, n. 49)

STATO PATRIMONIALE		ESERCIZIO 2004	Esercizio precedente
	ATTIVO		
A)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali nette	35.723	48.879
II.	Immobilizzazioni materiali nette		
	1.-Terreni	883 737	765.784
	2.-Fabbricati	37.116 384	37.924.776
	3.-Inpianti e macchinari	1.635 079	1 948.799
	4.-Attrezzature sanitarie	5.665.298	5.182.037
	5.-Mobili e arredi	826.847	865 917
	6.-Automezzi	256.850	357.477
	7.-Altri beni	1.514.287	1.455 718
	8.-Immobilizzazioni in corso e acconti	10.641.260	10.289.229
III.	Immobilizzazioni finanziarie	0	0
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	58.575.465	58.838.616
B)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze	1.125.228	1.252.485
II.	Crediti	18.400.799	14.922.002
III.	Titoli	0	0
IV.	Disponibilità liquide	14.167.654	9 266.075
C)	RATEI E RISCONTI	652.995	52 869
	TOTALE ATTIVO	92.922.141	84.332.047
	PASSIVO		
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Fondo di dotazione	46.360.118	47.941 746
II.	Contributi c/capitale da Regione indistinti	4.205.637	5 691 941
III.	Contributi c/capitale da Regione vincolati	10.337.957	3.999.216
IV.	Altri contributi in conto capitale	1.881.823	864 384
V.	Contributi per ripiani perdite	0	0
VI.	Riserve di rivalutazione	104.383	0
VII.	Altre riserve	964 832	959.117
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-1.370.345	-1.382.494
IX.	Utili (perdite) dell'esercizio	885.161	12.149
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	63 369.566	58.086.059
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	6.345.494	6.320.673
C)	PREMIO DI OPEROSITA' MEDICI SUMAI	246.965	202.201
D)	DEBITI	22.939.186	18.593.219
E)	RATEI E RISCONTI	20.930	1.129 895
	TOTALE PASSIVO E NETTO	92.922.141	84.332.047

CONTO ECONOMICO		ESERCIZIO 2004	Esercizio precedente
	RICAVI		
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Contributi d'esercizio	117.060.036	107.235.744
2	Ricavi per prestazioni ad aziende del SSN	10.708.611	10.232.883
3	Ricavi per altre prestazioni	5.440.636	5 209.332
4	Costi capitalizzati	3.745.910	3.477.122
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	136.955.193	126.155.081
	COSTI		
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
1	Acquisti di beni	- 13.730.752	- 12 635 167
2	Acquisti di servizi		
	a) Prestazioni in regime di ricovero	- 13.286.517	- 13.199.668
	b) Prestazioni ambulatoriali e diagnostiche	- 2.375.716	- 1.977.537
	c) Farmaceutica	- 15.118.959	- 14.197.606
	d) Medicina di base	- 7.327.702	- 7.447.332
	e) Altre convenzioni	- 4.190.833	- 3.733 544
	f) servizi appaltati	- 10.209.103	- 7.773.152
	g) manutenzioni	- 2.022.924	- 2.207.835
	h) Utenze	- 826.564	- 821.475
	i) Rimborsi assegni, contributi e altri servizi	- 6.065.167	- 5 496.542
3	Godimento di beni di terzi	- 828.793	- 771 530
4	Costi del personale		
	a) Personale sanitario	- 34.316.882	- 32.653.333
	b) Personale professionale	- 86.048	- 74.342
	c) Personale tecnico	- 7.320.121	- 6.295.557
	d) Personale amministrativo	- 3.029.574	- 2.946.496
	e) Altri costi del personale	- 1 182.073	- 1.355.428
5	Costi generali ed oneri diversi di gestione	- 6.103.366	- 5.157.257
6	Ammortamenti e svalutazioni	- 3.842.510	- 3.675 098
7	Variazione delle rimanenze	- 127.256	- 94.831
8	Accantonamenti per rischi	- 1.115.414	- 942.137
9	Altri accantonamenti	- 2.903.932	- 2.761.585
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 136.010.206	- 126.027.790
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE.	944.987	127.291
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 22 235	- 36.189
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	48.809	11.203
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	971.561	102.305
	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 86.400	- 90.156
	UTILE/-PERDITA DELL'ESERCIZIO	885.161	12.149

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Piero Pullini

COMUNE DI AQUILEIA

(Udine)

Avviso di deposito della delibera di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata relativo all'ambito unitario individuato dalla P.C. 596 F.M. 14 del C.C. di Aquileia - zona omogenea A.A.2», sito in Via Vescovo Teodoro n. 6 proposto dal sig. Andrian Renato.

IL SINDACO

– VISTO l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

– CHE con deliberazione consiliare n. 67 del 12 agosto 2005, divenuta esecutiva in data 16 settembre 2005, è stato adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata relativo all'ambito unitario individuato dalla p.c. 596 FM 14 del C.C. di Aquileia - zona omogenea A.A.2, sito in Via Vescovo Teodoro n. 6 di proprietà del Sig. Andrian Renato;

– CHE la predetta deliberazione, divenuta esecutiva, completa degli elaborati tecnici allegati, è depositata presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni effettivi di apertura dell'ufficio al pubblico, dal lunedì al venerdì, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, che avverrà presumibilmente il giorno 26 ottobre 2005;

– CHE nel suddetto periodo, chiunque può prendere visione degli atti su indicati e presentare eventuali osservazioni ai sensi del comma 3º dell'articolo 45 della legge regionale 52/91 e successive modifiche e integrazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni. Le osservazioni e le opposizioni, in bollo, vanno indirizzate al Sindaco e depositate presso l'ufficio protocollo del Comune;

– CHE in luogo dell'inserzione del presente avviso su almeno un quotidiano locale, ai sensi dell'articolo 45 comma 2º della legge regionale 52/91 e, durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente Avviso mediante la sua affissione negli spazi di informazione al pubblico, e all'Albo del Comune.

Aquileia, 11 ottobre 2005

IL SINDACO:
prof. Alviano Scarel

COMUNE DI CAMINO AL TAGLIAMENTO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32/bis della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e sue successive modifiche ed integrazioni,

AVVERTE

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26 luglio 2005, esecutiva a norma di legge, è stata adottata la variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale;

- che gli elaborati della variante sono depositati presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

Camino al Tagliamento 5 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 1:
per. ed. Cesare Muzzatti

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32/bis della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e sue successive modifiche ed integrazioni,

AVVERTE

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 16 settembre 2005, esecutiva a norma di legge, è stata adottata la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale;
- che gli elaborati della variante sono depositati presso la Segreteria comunale a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante adottata potranno presentare opposizioni.

Camino al Tagliamento, 5 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DELLA P.O. N. 1:
per. ed. Cesare Muzzatti

COMUNE DI CAMPOFORMIDO

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. n. 40 di iniziativa privata zona «C» in Campoformido, denominato «Soreville1».

AVVISO

IL SINDACO

- Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che il P.R.P.C. n.40 - di iniziativa privata zona «C» in Campoformido, denominato «Soreville1», adottato con deliberazione Consiliare del 30 settembre 2005 n. 69, a partire dal giorno 27 ottobre 2005, sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi e cioè fino a tutto il 9 dicembre 2005.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione del P.R.P.C. in tutti i suoi elementi presentando al Comune le proprie osservazioni e/o opposizioni.

Del presente avviso di deposito viene data notizia al pubblico mediante affissione all'Albo Comunale e mediante affissione di manifesti.

Dalla Residenza Municipale, lì 7 ottobre 2005

IL SINDACO:
dott. Andrea Zuliani

COMUNE DI CASSACCO
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n. 48 del 30 settembre 2005 è stata adottata la variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale disposta ai sensi degli articoli 127 e 32 bis della legge regionale 52/91 e s.m.

- che, successivamente alla pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio comunale, la variante al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2, della legge regionale 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Cassacco, 10 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Massimiliano Crapis

Avviso di adozione e deposito della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale d'iniziativa pubblica delle zone «A» del P.R.G.C.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consiliare n. 50 del 30 settembre 2005, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata adottata la variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica delle Zone «A» del P.R.G.C.;

- che, successivamente alla presente pubblicazione, il Piano particolareggiato regolatore comunale delle Zone «A» sarà depositato presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 52/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Cassacco, 13 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Arch. Massimiliano Crapis

COMUNE DI CHIONS

Area urbansitica, edilizia privata e ambiente

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 30 del 26 settembre 2005, il Comune di Chions ha adottato la variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, previa affissione di avvisi pubblici, la variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE:
arch. Golfredo Castelletto

COMUNE DI CODROIPO

Servizi tecnici

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2, della legge regionale 52/91, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 96 del 30 settembre 2005 il Comune di Codroipo ha adottato la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale relativa all'ampliamento dell'area cimiteriale del capoluogo.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 28 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale e presso i Servizi tecnici, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Codroipo, 7 ottobre 2005

IL DIRIGENTE:
arch. Maurizio Gobbato

COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI

Ufficio tecnico - Servizio opere pubbliche

(Udine)

Decreto di imposizione di servitù 10 ottobre 2005, n. 9453 (Estratto). Completamento rete acquedottistica piano straordinario legge regionale n. 1/2003.

Si pubblica come segue l'estratto del decreto di imposizione di servitù 10 ottobre 2005, n. 9453.

Decreto di Imposizione di Servitù	**N' 9453 in data 10/10//2005**
Progetto	**COMPLETAMENTO RETE ACQUEDOTTISTICA - PIANO STRAORDINARIO L.R. N' 01/2003**
Approvazione progetto	**Delibera della Giunta Comunale n' 88 del 20/06/2005**
Autorità Espropriante	**COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI (UD)**
Responsabile procedimento	**p.i. Pietro De Nardo**
Istruttore	**Geom. Edi Tosolini**
Esecuzione prevista	**Lunedi 24/10/2005 ore 10.00**
Beneficiario	**COMUNE DI FORGARIA NEL FRIULI (UD)**
Ditta asservita n' 1	**AGNOLA ANGELA nata a Forgaria Nel Friuli (ud) il 06/01/1942 - C.F.:GNLNGL42A46D700T Proprieta' 1/1 FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA 17, 26, PRATO 2', mq 30, € 18.72, € 2.08 DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA: AGNOLA ANGELA – via D'Andrea, 12 – 33030 FORGARIA**
Ditta asservita n' 2	**AGNOLA MILLO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 15/08/1948 C.F.:GNLMLL48M15H816U Propr. 1/4 AGNOLA SONIA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 30/07/1946 - C.F.:GNLSNO46L70H816X Proprieta' ¼ AGNOLA VANDA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 19/08/1939 - C.F.:GNLVND39M59H816W Propr. ¼ AGNOLA IVANO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 04/06/1944 - C.F.:GNLVNI44H04H816G Propr.1/4 FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA 17, 83, PRATO 2', mq 19, € 11.86, € 1.30 DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA: AGNOLA VANDA – VIA Agnola, 3 – 33030 FORGARIA NEL F.**

Ditta asservita n' 3	**AGNOLA SILVIA MAR BARAZZUTTI nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 26/06/1928 - C.F.:GNLSLV28H66D700R** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **17, 75, PRATO 3', mq 15, € 9.36, € 1.04** **17, 30, PRATO 2', mq 12, € 7.49, € 0.85** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** **AGNOLA SILVIA – VIA BELVEDERE, 7 – 33030 FORGARIA**
Ditta asservita n' 4	**COIUTTO ISOLINA nata a FORGARIA NEL FRIULI(UD)il 12/09/1923 Comproprietario** **VIDONI GIOVANNI DI PIETRO Comproprietario** **VIDONI GIOVANNI FU FORTUNATO Comproprietario** **VIDONI LORENZO FU FORTUNATO Comproprietario** **VIDONI MARIA FU FORTUNATO Comproprietario** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **17, 493, BOSCO CEDUO, mq 22, € 6.51, € 0.71** **17, 93, PRATO 3', mq 17, € 10.61, € 1.17** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** **BELFIO ELISABETTA – Via Belvedere, 3 – 33030 FORGARIA NEL F.**
Ditta asservita n' 5	**COLETTI NELLA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 01/07/1937 - C.F.:CLTNLL37L41D700X Usufrutto 100/100** **PETRI DANIELE nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 25/11/1959 - C.F.:PTRDNL59S25D700E Nuda proprieta' 1/1 bene personale** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **8, 440, PRATO 3', mq 76, € 47.42, € 4.94** **8, 441, PRATO 3', mq 5, € 3.12, € 0.33** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** **PETRI DANIELE – via Coletti, 20 – 33030 FORGARIA**

Ditta asservita n' 6	**COLLINO CORONA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 03/12/1949 - C.F.:CLLCRN49T43D700D Proprieta' 3/96** **COLLINO LUCILLO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 30/04/1954 - C.F.:CLLLLL54D30H816M Propriet. 3/96** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **17, 91, PRATO 3', mq 23, € 14.35, € 1.56** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** **COLLINO CORONA – via Agnola, 7 – 33030 FORGARIA**
Ditta asservita n' 7	**COLLINO ERMINIA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 14/12/1925 - C.F.:CLLRMN25T54D700X Propr. 1/3** **VIDONI RENATO UGO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 13/10/1954 - C.F.:VDNRTG54R13H816P Proprieta' 1/3** **VIDONI RENZA LUCIANA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 08/08/1948 - C.F.:VDNRZL48M48H816C Proprieta' 1/3** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **17, 87, PRATO 2', mq 21, € 13.10, € 1.43** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** **COLLINO ERMINIA – Av. Longchamp, 1 – 57380 FAULQUEMONT (FRANCE)**
Ditta asservita n' 8	**COLLINO IDA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 22/08/1918 - C.F.:CLLDIA18M62D700W Proprieta' 8/24** **COLLINO GIOVANNI nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 06/01/1924 - C.F.:CLLGNN24A06D700BPropr. 8/24** **COLLINO SILVANA nata a VITO D'ASIO (PN) il 10/10/1951 - C.F.:CLLSVN51R50M085T Proprieta' 4/24** **COLLINO COSETTA nata a SPILIMBERGO (PN) il 07/01/1967 - C.F.:CLLCTT67A47I904H Proprieta' 4/24** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **17, 79, PRATO 2', mq 12, € 7.49, € 0.85** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** **COLLINO SILVANA – VIA Chiamp, 12 – 33090 VITO D'ASIO**

Ditta asservita n' 9	**COLLINO OLGA nata a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 30/01/1920 - C.F.:CLLLGO20A70D700R USUFRUTTUARIA VITALIZIO 1/2** **VIDONI LUCIANO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 03/11/1946 - C.F.:VDNLCN46S03D700N Proprieta' 1/6** **VIDONI MADDALENA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 18/12/1958 - C.F.:VDNMDL58T58H816I Propriet. 1/6** **VIDONI ANDREA nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 25/04/1942 - C.F.:VDNNDR42D25H816P Propr. 4/6** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **17, 81, PRATO 2', mq 13, € 8.11, € 0.91** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** **COLLINO OLGA – via Agnola, 10 – 33030 FORGARIA**
Ditta asservita n' 10	**MARCUZZI MIRELLA nata a UDINE (UD) il 03/11/1945 - C.F.:MRCMLL45S43L483J** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **17, 85, PRATO 2', mq 9, € 5.62, € 0.59** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** MARCUZZI MIRELLA – Via Agnola, 1 – 33030 FORGARIA
Ditta asservita n' 11	**ORTALI GIOVANNI BATTISTA nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 29/01/1953 C.F.:RTLGNN53A29H816W** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **17,29,PRATO 3', mq 10, € 6.24, € 0.72** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** ORTALI GIOVANNI – Via Belvedere, 1 – 33030 FORGARIA
Ditta asservita n' 12	**TAMBOSCO OLINDO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 04/09/1927 - C.F.:TMBLND27P04D700BPropr. 3/4** **TAMBOSCO ARRIGO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 01/12/1955 - C.F.:TMBRRG55T01H816B Propr. ¼** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **17, 73, PRATO 3', mq 40, € 24.96, € 2.73** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** **TAMBOSCO OLINDO – Via Sottagaro, 105 – 33030** S. Daniele del F.

Ditta asservita n' 13	**TAMBOSCO VALTER nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 01/07/1966 - C.F.:TMBVTR66L01H816P Propr.1/1** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **17, 90, PRATO 3', mq 13, € 8.11, € 0.91** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** TAMBOSCO VALTER – Via Tambosco, 16 – 33030 FORGARIA
Ditta asservita n' 14	**VIDONI GIOVANNI nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 29/03/1918 - C.F.:VDNGNN18C29D700Z** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **17, 121, BOSCO CEDUO, mq 13, € 3.85, € 0.43** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** VIDONI GIOVANNI – via Vidoni, 9 – 33030 FORGARIA
Ditta asservita n' 15	**ZULIANI PIETRO nato a FORGARIA NEL FRIULI (UD) il 07/11/1933 - C.F.:ZLNPTR33S07D700E** **FOGLIO, MAPPALI, QUALITÀ E CLASSE, SUPERFICIE, INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE PERMANENTE, E TEMPORANEA** **8, 453, PRATO 3' , mq 25, € 15.60, € 1.63** **8, 454, PRATO 3' , mq 10, € 6.24, € 0.65** **DOMICILIO DI RIFERIMENTO E NOTIFICA:** ZULIANI PIETRO – Via Zuliani, 34 - FORGARIA

Forgaria, 11 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
p.i. Pietro De Nardo

COMUNE DI FORNI DI SOTTO

(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano particolareggiato di recupero della Borgata di Tredolo.

IL SINDACO

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le L.L. R.R. n. 18/1986, n. 52/1991, 19/1992, 13/1998 e succ.modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

– che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 29 settembre 2005, regolarmente esecutiva ai sensi di legge è stata adottata la variante n.11 al Piano particolareggiato di recupero della Borgata di Tredolo.

La deliberazione e gli elaborati della variante sono depositati in libera visione al pubblico durante l'orario di apertura, per 30 (trenta) giorni effettivi a partire dalla data odierna e pertanto sino a tutto il 7 dicembre 2005.

Nel periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni dirette al Sindaco su competente carta legale.

Del deposito verrà informato il Bollettino Ufficiale della Regione che provvederà a predisporre il relativo avviso.

Forni di Sotto, lì 26 ottobre 2005

IL SINDACO:
avv. Andrea Ghidina

COMUNE DI LAUCO

(Udine)

Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 44 del 27 settembre 2005 il Comune di Lauco ha deliberato, in ordine alla variante n. 10 al P.R.G.C., di non accogliere l'opposizione presentata entro i termini previsti e di approvare la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis e 45 della legge regionale 52/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Lauco, 4 ottobre 2005

IL SINDACO:
Olivo Dionisio

COMUNE DI MAJANO

Ufficio tecnico ricostruzione

(Udine)

Lavori di completamento opere urbanizzazione nella zona produttiva P.I.P. del Comune di Maja-

no. Ordine di deposito amministrativo alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. indennità per espropriazione spettante a Nicolin Francesco.

IL RESPONSABILE

(omissis)

ORDINA

1) di effettuare il deposito presso il Servizio della Cassa Depositi e Prestiti della Direzione Provinciale del Tesoro di Udine della somma sottospecificata:

Ditta: Nicolin Francesco nato a San Pietro in Gu (Padova) il 9 aprile 1942
Fg. 22 Mapp. 806 mq. 585 indennità € 3.246,75

quale indennità determinata ed accettata per l'esproprio dell'immobile necessario alla realizzazione dei lavori di completamento opere urbanizzazione nella zona produttiva P.I.P. del Comune di Majano;

(omissis)

Maiano, 14 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
p.i. Luciano Rossi

Avviso di esecutività della variante n. 10 al Piano particolareggiato di Tiveriacco.

IL SINDACO

RISCONTRATO CHE:

– con la delibera di Consiglio comunale del 26 maggio 2005 n. 20 veniva adottata la variante n. 10 al Piano particolareggiato di Tiveriacco;

– con apposito avviso si informava la popolazione che presso la Segreteria Comunale veniva depositata la variante in argomento a disposizione delle parti interessate;

ACCERTATO CHE con la delibera del Consiglio Comunale del 22 settembre 2005 n. 55, immediatamente eseguibile, si prendeva atto della mancanza di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 10 al Piano particolareggiato di Tiveriacco;

VISTI gli articoli 15 e 17 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63;

RENDE NOTO

che la variante n. 10 al Piano particolareggiato di Tiveriacco è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Majano, 14 ottobre 2005

IL SINDACO:
Claudio Zonta

Avviso di esecutività della variante n. 29 al Piano particolareggiato di Majano est.

IL SINDACO

RISCONTRATO CHE:

– con la delibera di Consiglio comunale del 26 maggio 2005 n. 21 veniva adottata la variante n. 29 al Piano Particolareggiato di Majano est;

– con apposito avviso si informava la popolazione che presso la Segreteria Comunale veniva depositata la variante in argomento a disposizione delle parti interessate;

ACCERTATO CHE con la delibera del Consiglio Comunale del 22 settembre 2005 n. 56, immediatamente eseguibile, si prendeva atto della mancanza di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 29 al Piano particolareggiato di Majano est;

VISTI gli articoli 15 e 17 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63;

RENDE NOTO

che la variante n. 29 al Piano particolareggiato di Majano Est è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Majano, 14 ottobre 2005

IL SINDACO:
Claudio Zonta

Avviso di esecutività della variante di modifica al testo delle norme di attuazione dei Piani particolareggiati di Casasola, Pers, Susans, S. Tomaso, Farla e Tiveriacco.

IL SINDACO

RISCONTRATO CHE:

– con la delibera di Consiglio comunale del 26 maggio 2005 n. 23 veniva adottata la variante al testo delle norme di attuazione dei Piani Particolareggiati di Casasola, Pers, Susans, S. Tomaso, Farla e Tiveriacco;

– con apposito avviso si informava la popolazione che presso la Segreteria Comunale veniva depositata la variante in argomento a disposizione delle parti interessate;

ACCERTATO CHE con la delibera del Consiglio comunale del 22 settembre 2005 n. 57, immediatamente eseguibile, si prendeva atto della mancanza di osservazioni ed opposizioni alla variante al testo delle norme di attuazione dei Piani Particolareggiati di Casasola, Pers, Susans, S. Tomaso, Farla e Tiveriacco;

VISTI gli articoli 15 e 17 della legge regionale 23 dicembre 1977, n. 63;

RENDE NOTO

che la variante al testo delle norme di attuazione dei Piani particolareggiati di Casasola, Pers, Susans, S. Tomaso, Farla e Tiveriacco è divenuta esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Majano, 14 ottobre 2005

IL SINDACO:
Claudio Zonta

COMUNE DI MANZANO

Ufficio tecnico urbanistica, edilizia privata e ambiente

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato del «capoluogo area nuova sede municipale e area prospiciente».

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 46 del 6 ottobre 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica denominato del «capoluogo area nuova sede municipale e area prospiciente» comportante ai sensi dell'articolo 42, comma 2 bis della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e s.m.i., modifiche alle previsioni del vigente P.R.G.C. (variante n. 5) secondo le indicazioni dello strumento generale ed il rispetto dei limiti di flessibilità;

La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi successivamente alla presente pubblicazione;

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni;

Osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale; eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in tre copie.

Manzano, lì 10 ottobre 2005

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. arch. Andrea Giorgiutti

Avviso di adozione e deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Sviluppo Industria Commercio Calligaris».

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 47 del 6 ottobre 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Sviluppo Industria Commercio Calligaris» comportante ai sensi dell'articolo 42, comma 2 bis della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e s.m.i., modifiche alle previsioni del vigente P.R.G.C. (variante n. 3) secondo le indicazioni dello strumento generale ed il rispetto dei limiti di flessibilità;

La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi successivamente alla presente pubblicazione;

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni;

Osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale; eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in tre copie.

Manzano, lì 10 ottobre 2005.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. arch. Andrea Giorgiutti

Avviso di adozione e di deposito del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Azienda Agricola Zamparo Luca».

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 48 del 6 ottbre 2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato «Azienda Agricola Zamparo Luca» comportante ai sensi dell'articolo 42, comma 2 bis della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e s.m.i., modifiche alle previsioni del vigente P.R.G.C. (variante n. 4) secondo le indicazioni dello strumento generale ed il rispetto dei limiti di flessibilità;

La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi successivamente alla presente pubblicazione;

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni; nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato, potranno presentare opposizioni;

Osservazioni ed opposizioni dovranno essere redatte in carta resa legale; eventuali grafici allegati dovranno essere prodotti in tre copie.

Manzano, lì 10 ottobre 2005.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
dott. arch. Andrea Giorgiutti

COMUNE DI PALMANOVA

Area tecnica

(Udine)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 48 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

1) che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, 2º e 3° comma della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni con deliberazione consigliare n. 62 di data 16 settembre 2005 il Comune di Palmanova ha adottato la variante n. 48 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 52/91.

2) che gli elaborati di variante unitamente alla delibera stessa saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune - piazza Grande, n. 1 - a disposizione di chiunque desideri prenderne visione dalle ore 9.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì, per la durata di giorni 30 effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

3) che nel medesimo termine chiunque può presentare eventuali osservazioni, mentre i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

4) che dette osservazioni, da indirizzare al Vice Sindaco, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, per iscritto su carta legale entro il periodo di deposito.

Palmanova, 11 ottobre 2005

IL RESPONSABILE
arch. Michela Lorenzon

COMUNE DI POZZUOLO DEL FRIULI

Ufficio edilizia privata - Urbanistica ambiente

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata «Villa Job» - Ditta: Job Riccardo.

IL RESPONSABILE

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 85 del 28 settembre 2005, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: «Adozione P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Villa Job» ubicata in Piazza della Chiesa nella frazione di Zugliano del Comune di Pozzuolo del Friuli» è stata adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata di che trattasi;

- che copia degli elaborati progettuali unitamente alla citata deliberazione consiliare saranno depositati negli Uffici della Residenza Municipale aperti al pubblico, per 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno 14 ottobre 2005;

- che durante il periodo di deposito chiunque può prendere visione del P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Villa Job» succitato in tutti i suoi elementi e presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni;

- che dette osservazioni e/o opposizioni dirette al Sindaco dovranno essere fatte pervenire o presentate, su competente carta legale, al protocollo generale entro le ore 12 del giorno 25 novembre 2005, tenendo presente che detto termine è perentorio e pertanto le osservazioni e/o opposizioni che dovessero pervenire oltre il termine stesso non saranno prese in considerazione;

– che anche i grafici che eventualmente fossero prodotti a corredo di dette osservazioni e/o opposizioni, dovranno essere muniti di competente marca da bollo.

Pozzuolo del Friuli, lì 12 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
arch. Luciano Maria Qualesso

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA

(Pordenone)

Avviso di adozione della variante puntuale n. 14 al P.R.G.C. per i lavori di manutenzione della Strada comunale di Via Ciampus presso la frazione di Rauscedo.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 32bis, 45 e 127 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

- Che con deliberazione consigliare n. 36 del 29 ottobre 2005, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha adottato la variante puntuale n. 14 al P.R.G.C. per i lavori di manutenzione della strada Comunale di Via Ciampus;
- Che presso la Segreteria comunale è depositata per trenta giorni effettivi la deliberazione di adozione con i relativi elaborati progettuali adottati, affinchè chiunque possa prendere visione.
- Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente;
- Per eventuali informazioni rivolgersi al Responsabile del Servizio Urbanistica geometra Dal Bello Walter (tel. 0427-968620).

San Giorgio della Richinvelda, 6 ottobre 2005

IL SINDACO:
Anna Maria Papais

Avviso di adozione della variante puntuale n. 15 al P.R.G.C. per i lavori di raccolta e convogliamento nel fiume Tagliamento degli scoli minori tra Provesano e Aurava - Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 32bis, 45 e 127 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

Che con deliberazione consigliare n. 38 del 29 ottobre 2005, esecutiva ai sensi di legge, il Comune ha

adottato la variante puntuale n. 15 al P.R.G.C. per i lavori di raccolta e convogiiamento nel fiume Tagliamento degli scoli minori tra Provesano e Aurava, il cui progetto (n. 608) è stato redatto dal Consorzio di Bonifica Cellina Meduna;

Che presso la Segreteria comunale è depositata per trenta giorni effettivi la deliberazione di adozione con i relativi elaborati progettuali adottati, affinchè chiunque possa prendere visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente;

Per eventuali informazioni rivolgersi al Responsabile del Servizio Urbanistica geometra Dal Bello Walter (tel. 0427-968620).

San Giorgio della Richinvelda, 6 ottobre 2005

IL SINDACO:
Anna Maria Papais

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE

Ufficio tecnico edilizia privata - Urbanistica - Ecologia

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 16 al P.R.G.C.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio comunale n. 94 del 12 settembre 2005, esecutiva per fine pubblicazione, il Comune di San Giovanni al Natisone ha adottato la variante n. 16 al P.R.G.C. approvato con D.P.G.R. n. 0391/Pres. del 6 novembre 1998.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso l'Ufficio edilizia privata ed urbanistica in tutti i suoi elementi, per la durata di 30 (trenta giorni) effettivi affinche chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine, i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

San Giovanni al Natisone 4 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
per. ind. Ambrogio Fuccaro

COMUNE DI TRAMONTI DI SOTTO

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito della variante 6 al P.R.G.C. - Modifica articolo 30 delle N.T.A.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 45, comma 2, della legge regionale 52/91 e successive modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione numero del 23 settembre 2005 il Consiglio Comunale di Tramonti di Sopra ha adottato la variante n. 6 al P.R.G.C. - modifica articolo 30 delle N.T.A.

La variante n. 6 al P.R.G.C., sarà depositata presso la segreteria comunale, in tutti i suoi elementi per la durata di giorni 30 effettivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà prendere visione degli elaborati progettuali e presentare al Comune eventuali osservazioni alla Variante medesima, nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare eventuali opposizioni e o osservazioni.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo comunale nei luoghi pubblici.

Tramonti di Sotto, 29 settembre 2005

IL SINDACO:
dott. Arturo Cappello

COMUNE DI VALVASONE

Servizio tecnico manutentivo

(Pordenone)

Avviso di deposito della variante n. 16 al P.R.G.C. «Progetto di realizzazione opere di sistemazione idraulica sull'intero territorio comunale».

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che ai sensi dell'articolo 45 della legge regionale 52/91, modificata dalla legge regionale 19/92, dal giorno 26 ottobre 2005 è depositato presso la Segreteria Comunale, per la durata di dieci giorni effettivi, la variante n. 16 al P.R.G.C. «Progetto di realizzazione opere di sistemazione idraulica sull'intero territorio comunale», affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni al Piano.

Valvasone, 7 ottobre 2005

IL SINDACO:
Maurizio Bellot

COMUNE DI VARMO

Area tecnico-manutentiva

(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 2 bis al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 bis, comma 2, della legge regionale 52/91, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 34 del 30 settembre 2005 il Comune di Varmo ha adottato la variante n. 2 bis al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 2 bis al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale e presso i Servizi tecnici, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Varmo, 5 ottobre 2005

IL RESPONSABILE:
p.e.i. Flavio De Giusti

COMUNE DI VITO D'ASIO

(Pordenone)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 1 al Piano regolatore generale comunale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 - si rende noto che con deliberazione n. 21 adottata dal Consiglio Comunale in data, 28 settembre 2005 - il Comune di Vito d'Asio ha adottato la pariante n. 1 al Piano regolatore generale comunale inerente la ridefinizione di nuove aree edificabili.

Successivamente alla presente pubblicazione - la variante n. 1 al P.R.G.C. sopra citata sarà depositata presso la Segreteria Comunale - in tutti i suoi elementi - per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi affinchè chiunque ne possa prendere visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Vito d'Asio osservazioni in merito.

Nel medesimo termine - i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.

Vito d'Asio, 5 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
p.e.i. Paolo Garlatti Costa

DIREZIONE CENTRALE LAVORI PUBBLICI

Direzione provinciale lavori pubblici

UDINE

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua a ditte varie.

Con decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici n.:

LL.PP/B/1267/IPD/877 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 3 marzo 2032, alla ditta Tolazzi Claudio, Tolazzi Ottavio e Valent Caterina, il diritto di derivare moduli 0,225 d'acqua dal torrente Togliezzo in Comune di Venzone ad uso forza motrice;

LL.PP/B/1268/IPD/5399 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2008, alla ditta Petrichiutto Sandra il diritto di derivare moduli 0,0667 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Remanzacco al fg. 14 mapp.147, ad uso irriguo;

LL.PP/B/1269/IPD/5576 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2035, alla Fondazione E. Muner De Giudici, il diritto di derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Pradamano al fg. 17 mapp. 17, ad uso irrigazione area verde;

LL.PP/B/1270/IPD/5232 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2008, al comune di Corno di Rosazzo, il diritto di derivare moduli 0,02 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Corno di Rosazzo al fg. 9 mapp.192, ad uso irrigazione campo sportivo;

LL.PP/B/1271/IPD/5280 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2008, alla ditta Rossi Luigi, Rossi Roberto e Rossi Tiziano, il diritto di derivare moduli 0,20 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Udine al fg. 44 mapp.38, ad uso irriguo;

LL.PP/B/1272/IPD/4388 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2035, alla ditta Valvo Emanuele, il diritto di derivare moduli 0,40 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Trivignano Udinese al fg. 8 mapp. 191, ad uso irriguo;

LL.PP/B/1273/IPD/2254 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 19 gennaio 2011, alla ditta Unicalcestruzzi S.p.A., subentrata alla ditta Calcestruzzi Ghiaia Basiliano S.r.l., il diritto di derivare moduli 0,16 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Basiliano al fg. 28 mapp. 139, ad uso industriale;

LL.PP/B/1274/IPD/3660 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2012, alla ditta Zorzutti Luigino, il diritto di derivare moduli 0,015 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Premariacco al fg. 10 mapp. 86, ad uso irriguo;

LL.PP/B/1275/IPD/2949 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2007, alla ditta Fantoni S.p.A., il diritto di derivare moduli 0,44 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Osoppo al fg. 14 mapp. 198, ad uso industriale;

LL.PP/B/1276/IPD/5239 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2020, alla Agrileasing - Banca per il Leasing delle Banche di Credito Cooperativo/Casse Rurali ed Artigiane Spa, subentrata alla ditta Lucchetta Costruzioni srl, il diritto di derivare moduli 0,003 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Cervignano del Friuli al fg. 20 mapp. 514/1, ad uso igienico sanitario;

LL.PP/B/1277/IPD/3546 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2020, al Comune di Villa Santina, il diritto di derivare moduli 0,06 d'acqua dalla sorgente Moia tributaria in sponda sinistra del Rio Pozzo alla quota 570 s.l.m. nel fondo distinto in mappa del catasto di Lauco al fg. 44 mapp. 51, ad uso potabile;

LL.PP/B/1278/IPD/3591 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2010, alla ditta Ferriere Nord S.p.A., il diritto di derivare moduli 0,72 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Osoppo al fg. 18 mapp. 291, ad uso antincendio;

LL.PP/B/1279/IPD/2760 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2008, alla Comunità Montana della Carnia, il diritto di derivare moduli 0,025 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Villa Santina al fg. 8 mapp. 26, ad uso antincendio;

LL.PP/B/1280/IPD/5277 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 31 gennaio 2020, alla ditta Della Mora Gianfranco e C., il diritto di derivare moduli 0,50 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Varmo al fg. 8 mapp.170, ad uso irriguo;

LL.PP/B/1281/IPD/3052 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2008, alla ditta Unicalcestruzzi S.p.A., il diritto di derivare moduli 0,46 d'acqua mediante un pozzo in Comune di San Daniele del Friuli al fg. 3 mapp.243, ad uso industriale;

LL.PP/B/1284/IPD/3188 emesso il 26 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 25 agosto 2010, alla ditta Danieli e C. Officine Meccaniche Spa, il diritto di derivare moduli 0,10 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Buttrio al fg. 15 all. A, in area comunale denominata Piazza S.Giacomo in località Camino, ad uso industriale;

LL.PP/B/1296/IPD/3663 emesso il 1 settembre 2005 è stato concesso fino a tutto il 31 agosto 2012, alla Ditta Nuova Romano Bolzicco Spa, il diritto di derivare moduli 0,022 d'acqua mediante pozzo in Comune di Manzano al fg.18 mapp.276, ad uso industriale;

Udine, 12 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento dei richiedenti)

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua al Comune di Venzone.

Con decreto del Direttore provinciale dei lavori pubblici n.:

LL.PP/B/1285/IPD/3133 emesso il 30 agosto 2005 è stato concesso fino a tutto il 29 agosto 2020 al Comune di Venzone il rinnovo a derivare moduli complessivi 0,13 d'acqua dalle sorgenti Frescje, Tugliezzo e Plan di Lavarie in località Tugliezzo in Comune di Venzone, ad uso potabile.

Udine, 13 ottobre 2005

IL RESPONSABILE DELEGATO:
dott. ing. Giovanni Ceschia

(Pubblicazione a pagamento del richiedente)

PROVINCIA DI PORDENONE

Settore politiche del lavoro - Programmazione sociale

Ordinanza presidenziale 28 settembre 2005, n. 30 - Commissione C.I.S.O.A. - Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Settore politiche del lavoro - Programmazione sociale ha redatto la bozza di ordinanza

presidenziale n. 130 in data 23 settembre 2005 concernente la nomina della dott.ssa Daniela Famiglietti in sostituzione della dott.ssa Isabella Papi, e la sig.ra Elena Romaro in sostituzione della dott.ssa Simona Bianchini, quali componenti, rispettivamente effettivo e supplente in seno alla Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A. - della Provincia di Pordenone di cui all'articolo 14 della legge n. 457/1972;

DATO ATTO che alla suddetta proposta n. 130 del 23 settembre 2005 è stato assegnato, in data 27 settembre 2005 il numero 29 del registro Generale delle Ordinanze Presidenziali e che successivi problemi di natura tecnica hanno impedito l'adozione formalmente valida dell'ordinanza in questione con l'apposizione della firma digitale da parte del Vice Presidente, Assessore dott. Alessando Ciriani, in sostituzione del Presidente, temporaneamente assente;

RITENUTO pertanto necessario adottare un'ulteriore ordinanza presidenziale con i medesimi contenuti della proposta n. 130 del 23 settembre 2005;

VISTO che ai sensi della legge regionale 3/2002, articolo 4, comma 14, la Giunta regionale, con propria deliberazione n. 2262 del 28 giugno 2002, ha approvato le direttive per la disciplina e il trasferimento alle Province dei procedimenti pendenti per i quali non sia intervenuto un formale atto di impegno;

VISTO l'articolo 14 della legge 8 agosto 1972, n. 457, che prevede l'istituzione presso ogni sede provinciale dell'INPS, di una Commissione competente a deliberare la corresponsione del trattamento sostitutivo della retribuzione agli operai agricoli con contratto a tempo indeterminato che si trovino nelle condizioni di cui all'articolo 8 della succitata legge;

ATTESO che nelle succitate direttive è previsto che a decorrere dal 1 luglio 2002, è, tra l'altro, di competenza delle Province, il rinnovo e la sostituzione dei componenti della Commissione Provinciale C.I.S.O.A., operante presso l'INPS di Pordenone e che all'interno di tale organo la Provincia assicura altresì la presenza con un suo dirigente, o con un dipendente da questi delegato, con funzioni di Presidente;

DATO ATTO che i rappresentanti dei datori di lavoro e quelli dei lavoratori sono designati dalle rispettive OO.SS. di categoria più rappresentative operanti in provincia;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 27/12 settembre 2005, con la quale è stata definita la composizione della Commissione Provinciale per la C.I.S.O.A. della Provincia di Pordenone, nelle seguenti persone:

Componenti effettivi:

Zoratti dott.ssa Caterina - dirigente Provincia di Pordenone - Presidente;

Papi dott.ssa Isabella - per il Ministero delle politiche agricole e forestali;

Direttore pro-tempore della sede provinciale INPS di Pordenone;

Canciani Michelangelo - designato dalla C.G.I.L., in rappresentanza dei lavoratori;

Panzeri Antonio - designato dalla C.I.S.L. in rappresentanza dei lavoratori;

Sacilotto Maurizio - designato dalla. U.I.L., in rappresentanza dei lavoratori;

Momentè Emilia - designata dall'Unione Provinciale Agricoltori, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Benedetti Michel - designata dall'Unione Provinciale Agricoltori, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Bortolussi Sonia - designato dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Membri supplenti:

Funzionario amministrativo o equipollente della Provincia di Pordenone avente qualifica non inferiore alla 8ª q.f. - presidente;

Bianchini Simona - per il Ministero delle politiche agricole e forestali;

Il funzionario delegato dal Direttore pro-tempore della sede provinciale INPS di Pordenone;

Brusadin Romualdo - designato dalla C.G.I.L., in rappresentanza dei lavoratori;

Pizzolitto Renato - designato dalla C.I.S.L., in rappresentanza dei lavoratori;

Guerra Pierpaolo - designato dalla U.I.L., in rappresentanza dei lavoratori;

Zanchetta Michele - designato dall'Unione Provinciale Agricoltori, in rappresentanza dei datori di lavoro;

VISTA la nota del 13 settembre 2005 prot. 35708 posiz. 1123 pervenuta in data 21 settembre 2005 del Ministero delle politiche agricole e forestali con i quali vengono comunicati i nominativi della dott.ssa Daniela Famiglietti - Vice questore aggiunto forestale, in servizio presso il Coordinamento Regionale del C.F.S. di Padova e della Sig.ra Elena Romaro - Assistente amministrativo, in servizio presso il Gabinetto del Ministro, quali rappresentanti, rispettivamente effettivo e supplente, in seno alla Commissione di cui trattasi.

RITENUTO per quanto sopra espresso, di provvedere alla nomina delle componenti effettiva e supplente del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali sunnominate in sostituzione della Dott.ssa Isabella Papi e della dott.ssa Simona Bianchini.

ORDINA

1. Di dare atto che alla proposta n. 130 del 23 settembre 2005, redatta dal Settore politiche del lavoro - Programmazione Sociale, concernente la sostituzione di due componenti in seno alla Commissione C.I.S.O.A, è stato assegnato il numero 29 del registro Generale delle Ordinanze in data 27 settembre 2005 e che successivi problemi di natura tecnica hanno impedito l'apposizione sul provvedimento di che trattasi della firma digitale da parte del Vice Presidente, Assessore dott. Alessando Ciriani, in sostituzione del Presidente, temporaneamente assente;
2. Per le motivazioni di cui al precedente punto 1) di adottare un'ulteriore ordinanza presidenziale con i medesimi contenuti della proposta n. 130 del 23 settembre 2005 redatta;
3. Di nominare la dott.ssa Daniela Famiglietti in sostituzione della dott.ssa Isabella Papi, e la sig.ra Elena Romaro in sostituzione della dott.ssa Simona Bianchini, quali rappresentanti, rispettivamente effettivo e supplente, in seno alla Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A. - della Provincia di Pordenone di cui all'articolo 14 della legge n. 457/1972;
4. Di dare atto che la Commissione Provinciale per la C.I.S.O.A. risulta così composta:

Componenti effettivi:

Zoratti dott.ssa Caterina - dirigente Provincia di Pordenone - Presidente;

Famiglietti dott.ssa Daniela - per il Ministero delle politiche agricole e forestali;

Direttore pro-tempore della sede provinciale INPS di Pordenone;

Canciani Michelangelo - designato dalla C.G.I.L. in rappresentanza dei lavoratori;

Panzeri Antonio - designato dalla C.I.S.L. in rappresentanza dei lavoratori;

Sacilotto Maurizio - designato dalla. U.I.L. in rappresentanza dei lavoratori;

Momentè Emilia - designata dall'Unione Provinciale Agricoltori, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Bianchi Anna Fosca - designata dall'Unione Provinciale Agricoltori, in rappresentanza dei datori di lavoro

Savastano Giuseppe - designato dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Membri supplenti:

funzionario amministrativo o equipollente della Provincia di Pordenone avente qualifica non inferiore alla 8^a q.f. - Presidente;

Romaro Elena - per il Ministero delle politiche agricole e forestali;

il funzionario delegato dal Direttore pro-tempore della sede provinciale INPS di Pordenone;

Brusadin Romualdo - designato dalla C.G.I.L., in rappresentanza dei lavoratori;

Pizzolitto Renato - designato dalla C.I.S.L., in rappresentanza dei lavoratori;

Francescut Giorgio - designato dalla U.I.L., in rappresentanza dei lavoratori;

Benedetti Michel - designato dall'Unione Provinciale Agricoltori, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Rosalen Davide - designato dall'Unione Provinciale Agricoltori, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Capannini Ivano - designato dalla Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, in rappresentanza dei datori di lavoro.

Pordenone, lì 28 settembre 2005

IL VICE PRESIDENTE:
dott. Alessandro Ciriani

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
«OSPEDALI RIUNITI»

TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico disciplina: anestesia e rianimazione - profilo professionale: medici, ruolo: sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 610 di data 7 ottobre 2005 del Direttore Generale, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– n. 3 posti di dirigente medico disciplina: «anestesia e rianimazione»

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24 D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483).

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 98 e ss.mm.)
Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

b) idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.

L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste;
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica; i cittadini degli stati membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7 febbraio 94, n. 174);

c) il Comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

oppure:

il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso;

ovvero:

della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 98 e ss.mm.

o:

il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra USL o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del D.P.R. 10 dicembre 97, n. 483

g) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1 comma 1 lettera f) D.P.R. 403 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/92, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo e un elenco numerato e dettagliato delle stesse. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione.

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti.

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente.

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento.

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati;

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.

e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto n. 3 - 34142- Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi

Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n.483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera: punti 10

titoli accademici e di studio: punti 3

pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3

curriculum formativo e professionale: punti 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 97 n. 483 e precisamente:

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati , si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n.ro 3 Trieste, tel. 040/3995072-5071-5123-5233-5127 - o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce «concorsi».

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Franco ZIGRINO

All'Azienda Ospedaliero-Universitaria
«Ospedali Riuniti di Trieste»
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
via del Farneto n. 3
34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a ....(a)
codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di dirigente medico in disciplina anestesia e rianimazione

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nato/a a .... il ....;
- di risiedere a .... via .... n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro Stato dell'Unione Europea) ....;
- di essere di stato civile ....;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ....) (b);
- di non aver mai riportato condanne penali ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) ....
conseguito presso ....;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) .... presso (Università). ....;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere iscritto all'Ordine dei ....;
  - specializzazione nella disciplina di .. .. conseguita in data. ....
presso .... e se conseguita o meno ai sensi del D.L. 257/1991 ....
e relativa durata del corso ....;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione ....;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche Amministrazioni: ....(c);
- di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di ......
............................(allegare documentazione probatoria);
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- di .... (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'ar. 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e pertanto informa di aver necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi ...., nonché. ....;
- di scegliere .... quale lingua straniera, (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del D.Lgvo 165/2001;
- di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente.

  Nome e cognome ....

  Via/Piazza ....n. ....

  Telefono .... c.a.p. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

- che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice;

– di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e data . . . .

. . . .
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità . . . .

TIMBRO

IL FUNZIONARIO ADDETTO:
. . . .

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.), se non già dichiarati in ambito di requisiti specifici di ammissione.

La domanda e la documentazione devono essere:

– inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria «Ospedali Riuniti di Trieste» - U.O. Concorsi, selezioni, assunzioni - via del Farneto, n. 3 - 34100 Trieste,

ovvero

– presentate all'Ufficio protocollo generale - via del Farneto, n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, sabato: chiuso).

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 «MEDIO FRIULI»

UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di pediatria.

In relazione alla deliberazione del Direttore Generale n. 119 del 7 ottobre 2005, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- Ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: pediatria
- posti n. 1.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine non ha comunicato alcun nominativo in mobilità relativo alla figura professionale corrispondente a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, entro i termini previsti dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1º comma - decreto legislativo n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Ai sensi dell'articolo 15, comma 7, del decreto legislativo n. 502/92 la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono state individuate con D.M. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica*:

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese,
- inglese,
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 626/1994;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del decreto legislativo 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif punto 4);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;

- curriculum formativo e professionale datato e firmato;

- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;

2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;

3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso euro 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432/806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Allegato n. 1)

Schema di domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Pozzuolo, n. 330
33100 Udine

..l.. sottoscritt.. (a) ....

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di pediatria bandito il .... con avviso n.................... /M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

– di essere nat... a .... il .... codice fiscale ....;

– di risiedere in ...., via .... n. ....;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);
- di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali) ....;
- di non aver procedimenti penali in corso;
- di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso l'Università ....(b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - abilitazione all'esercizio della professione conseguita il.. presso ....(b);
  - di essere iscritt.. all'Ordine dei medici di .... al n. ....;
  - di essere in possesso della specializzazione in .... conseguita il .... presso .... b);
- di aver prestato servizio militare quale .... presso .... dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....);
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al .... quale .... (indicare tutti servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);
- di prestare attualmente servizio presso .... dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....: - allegare documentazione probatoria ....(c);
- di indicare la lingua .... ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ...(d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig. ....

  Via .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data . . . .

(firma autografa e non autenticata)
. . . .

NOTE:

a) Cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2)
Autocertificazione

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt... . . . . nat.. a . . . .
il . . . . residente a . . . .
indirizzo . . . .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

. . . . in data . . . . -
presso . . . .

. . . . in data . . . . -
presso . . . .

– i seguenti diplomi professionali:

. . . .
in data . . . . presso . . . .

....
in data .... - presso ....

– di essere iscritto/a all'Albo professionale ....
della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE:
....

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt.. .... nat.. a ....
il .... residente a ....
indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE:
....

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/ecc.:
- ....
(titolo)

composta di n. .... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
  (qualifica)
  presso . . . .
  (Azienda o Ente)
  dal . . . . al . . . .
  in qualità di dipendente del... stess... . . . . .

  ovvero

  in qualità di dipendente della Cooperativa . . . .

Articolo 46

(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47

(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 119 del 7 ottobre 2005, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- Ruolo sanitario
- profilo professionale: medici

- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: anestesia e rianimazione
- posti n. 1.

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine non ha comunicato alcun nominativo in mobilità relativo alla figura professionale corrispondente a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, entro i termini previsti dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale di cui al Decreto Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prove di esame:

a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese;
- inglese;
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 626/1994;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del decreto legislativo 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap,
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.

- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;

   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;

   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali di-

chiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso euro 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater-decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale:www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Allegato n. 1)

Schema di domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Pozzuolo, n. 330
33100 Udine

..l.. sottoscritt.. (a) ....

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione bandito il .... con avviso n. .... /M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

– di essere nat... a .... il .... codice fiscale ....;

– di risiedere in ...., via .... n. ....;

– di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;

– di essere iscritt. .o nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo ....);

– di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali - vanno indicate anche quelle per le quali non è prevista la menzione) ....;

– di non aver procedimenti penali in corso;

– di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il .... presso l'Università .... (b);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

- abilitazione all'esercizio della professione conseguita il ....
  presso .... (b);
- di essere iscritt.. all'Ordine dei medici di ....
  al n. ....;
- di essere in possesso della specializzazione in ....
  conseguita il .... presso .... b);

- di aver prestato servizio militare quale .... presso ....
  dal .... al .... (ovvero di non aver prestato servizio militare per ....);
- di aver prestato servizio presso .... dal .... al ....
  quale .... (indicare tutti servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);
- di prestare attualmente servizio presso ....
  dal .... quale .... (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;
- di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....
  .... : - allegare documentazione probatoria ....(c);
- di indicare la lingua .... ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (d);
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 ....
  ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig. ....

  Via. .... n. ....

  telefono n. ....

  c.a.p. n. .... Città ....

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data ....

(firma autografa e non autenticata)

....

NOTE:

a) Cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2)
Autocertificazione

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt... . . . . nat.. a . . . .
il . . . . residente a . . . .
indirizzo . . . .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

. . . . in data . . . . -
presso . . . .

. . . . in data . . . . -
presso . . . .

– i seguenti diplomi professionali:

. . . .
in data . . . . presso . . . .

. . . .
in data . . . . presso . . . .

– di essere iscritto/a all'Albo professionale . . . .
della Provincia di . . . . dal . . . . posizione n. . . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE:
. . . .

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt.. . . . . nat.. a . . . .
il . . . . residente a . . . .
indirizzo . . . .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE:
. . . .

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/ecc.:
- . . . .
(titolo)
composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: . . . .
composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
(qualifica)
presso . . . .
(Azienda o Ente)
dal . . . . al . . . .
in qualità di dipendente del... stess... . . . .

ovvero

in qualità di dipendente della Cooperativa . . . .

Articolo 46

(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47

(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica.

In relazione alla deliberazione del Direttore generale n. 119 del 7 ottobre 2005, esecutiva ai sensi di legge, é bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:

- Ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- area della medicina diagnostica e dei servizi
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: radiodiagnostica
- posti n. 1

L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'Impiego di Udine non ha comunicato alcun nominativo in mobilità relativo alla figura professionale corrispondente a quella per cui si intende dar corso alla procedura concorsuale, entro i termini previsti dall'articolo 7 della legge n. 3/2003.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Il concorso è disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 nonché dal D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 165/2001).

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

a) laurea in medicina e chirurgia;

b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;

c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;

d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'articolo 56 comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale di cui al Decreto Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni

Prove di esame:

a) *prova scritta*: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:*

   1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

   2) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale*: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo n. 165/2001 verrà effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera tra le seguenti:

- francese;
- inglese;
- tedesco.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda Sanitaria, prima dell'immissione in servizio;

2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del decreto legislativo n. 626/1994;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza ed il codice fiscale;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del decreto legislativo 196/2003 si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando;

m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, (rif. punto 4);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- certificato attestante il possesso della specializzazione. Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
- fotocopia non autenticata ed in carta semplice di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato.

I candidati di cui al 2° comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 dovranno, inoltre, allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

Nel curriculum formativo e professionale vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Il curriculum formativo e professionale qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Nella certificazione o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli articoli 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'articolo 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

4. Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23:

   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina punti 1,00 per anno;

   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso punti 0,50 per anno;

   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

5. Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;

b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;

c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;

d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

8. Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

L'attività di collaborazione coordinata continuativa, l'attività libero professionale, le consulenze, devono essere formalmente documentate o autocertificate in maniera esaustiva.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestato presso le Forze armate e nell'arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicare purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994 e successive modifiche ed integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4 - Modalità di versamento della tassa di concorso euro 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli» presso Unicredit Banca S.p.A. - Servizio di tesoreria.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» - Via Pozzuolo n. 330 - 33100 Udine;

ovvero

- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 «Medio Friuli» direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Via Pozzuolo n. 330 di Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà comunicato agli interessati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'articolo 9, comma 3 del D.P.R. n. 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido,

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione del vincitore.

10 - Conferimento di posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e, salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data di approvazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

11 - Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda sanitaria, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'immissione in servizio, sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il candidato si impegna ad adempiere alle mansioni di dirigente medico con rapporto esclusivo così come indicate dall'articolo 15-quater - decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, ed in conformità di ogni altra disposizione normativa, regolamentare ed aziendale attinente le mansioni stesse.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve

essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda, fatto salvo quanto previsto in tema di aspettativa.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto legislativo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile dell'Ufficio concorsi ed assunzioni, del Responsabile dell'Ufficio stato giuridico e del Responsabile dell'Ufficio trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere, copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - di tutti i giorni feriali (sabato esclu-

so) all'Ufficio Concorsi ed assunzioni (tel. 0432.806029/30/65) - Via Pozzuolo n. 330 - Udine oppure potranno consultare il sito internet aziendale: www.ass4.sanita.fvg.it.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Paolo Basaglia

Allegato n. 1)

Schema di domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari
n. 4 «Medio Friuli»
Via Pozzuolo, n. 330
33100 Udine

..l.. sottoscritt.. (a) . . . .

CHIEDE

di essere ammess.. al concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica bandito il . . . . con avviso n. . . . . /M.I.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara:

– di essere nat... a . . . . il . . . . codice fiscale . . . . ;

– di risiedere in . . . . , via . . . . n. . . . .;

– di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .;

– di essere iscritt. . nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . .);

– di non aver riportato condanne penali (ovvero precisare quali) . . . .;

– di non aver procedimenti penali in corso;

– di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita il . . . . presso l'Università . . . . (b);

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

  – abilitazione all'esercizio della professione conseguita il. . . . . presso . . . . (b);

  – di essere iscritt.. all'Ordine dei medici di . . . . al n. . . . . ;

  – di essere in possesso della specializzazione in . . . . conseguita il . . . . presso . . . . b);

– di aver prestato servizio militare quale . . . . presso . . . . dal . . . . al . . . . (ovvero di non aver prestato servizio militare per . . . .);

– di aver prestato servizio presso . . . . dal . . . . al . . . . quale . . . . (indicare tutti servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni precisando le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego);

- di prestare attualmente servizio presso . . . . dal . . . . quale . . . . (ovvero di non prestare attualmente alcun servizio);

- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa;

- di avere diritto alla preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . .:
  - allegare documentazione probatoria . . . .(c);

- di indicare la lingua . . . . ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera, ... (d);

- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi presidio/reparto dell'Azienda;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);

- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 . . . . ed a tal fine allega certificazione relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

  sig. . . . .

  Via. . . . . n. . . . . .

  telefono n. . . . .

  c.a.p. n. . . . . Città . . . .

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data . . . .

(firma autografa e non autenticata)
. . . .

NOTE:

a) Cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i diplomi professionali richiesti come requisito specifico - il tipo, gli istituti o enti che li hanno rilasciati e le date di conseguimento;

c) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

d) indicare obbligatoriamente la lingua straniera tra quelle proposte dal bando di concorso.

Allegato n. 2)
Autocertificazione

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI

(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt... . . . . nat.. a . . . .
il . . . . residente a . . . .
indirizzo . . . .
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

di aver conseguito:

– i seguenti titoli di studio:

. . . . in data . . . . -
presso . . . .

. . . . in data . . . . -
presso . . . .

– i seguenti diplomi professionali:

. . . .
in data . . . . presso . . . .

. . . .
in data . . . . presso . . . .

– di essere iscritto/a all'Albo professionale . . . .
della Provincia di . . . . dal . . . . posizione n. . . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE:
. . . .

Allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

..l.. sottoscritt.. . . . . nat.. a . . . .
il . . . . residente a . . . .
indirizzo . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

DICHIARA

. . . .
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

. . . .
(luogo, data)

IL/LA DICHIARANTE (1):
. . . .

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/ecc.:
- . . . .
  (titolo)
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- la copia del seguente titolo o documento: . . . .
  composta di n. . . . . fogli è conforme all'originale.
- di aver prestato e/o di prestare servizio quale . . . .
  (qualifica)
  presso . . . .
  (Azienda o Ente)
  dal . . . . al . . . .
  in qualità di dipendente del... stess... . . . .

ovvero

in qualità di dipendente della Cooperativa . . . .

Articolo 46

(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;

b) residenza;

c) cittadinanza;

d) godimento dei diritti civili e politici;

e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;

f) stato di famiglia;

g) esistenza in vita;

h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;

i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;

l) appartenenza a ordini professionali;

m) titolo di studio, esami sostenuti;

n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;

o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;

p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;

q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

r) stato di disoccupazione;

s) qualità di pensionato e categoria di pensione;

t) qualità di studente;

u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;

v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;

z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;

aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;

bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;

bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

cc) qualità di vivenza a carico;

dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;

ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47

(ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 5 «BASSA FRIULANA»

PALMANOVA

(Udine)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 operatore tecnico specializzato - autista di ambulanza.

In attuazione dell'ordinanza del Dirigente della struttura operativa politiche del personale n. 905 del 21 settembre 2005, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 1 posto di operatore tecnico specializzato - autista di ambulanza:

Ruolo: tecnico

Profilo professionale: operatore tecnico specializzato - autista di ambulanza

Categoria: B - livello economico super (Bs)

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. n. 220/2001, il 30% dei posti è riservato agli appartenenti alle categorie protette di cui alla legge n. 68/1999 e da altre disposizioni di leggi speciali che prevedono riserve di posti a favore di particolari categorie di cittadini (cfr. successivo punto 1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria).

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore nella materia.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 761 del 20 dicembre 1979, per quanto ancora in vigore, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per quanto applicabile, dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, dalla legge n. 68/1999.

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127, e le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Si applica, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo n. 196/2003.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7, 1° comma, decreto legislativo n. 165/2001).

Sono di seguito riportati:

- *nella prima parte*: i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso e la valutazione dei titoli;
- *nella successiva normativa generale*: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

1 - Requisiti specifici di ammissione:

a) assolvimento dell'obbligo scolastico o diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) patente B;

c) cinque anni di esperienza professionale nel corrispondente profilo di autista di ambulanza, tenuto conto anche di quanto stabilito nell'Accordo tra Ministero della salute e le regioni e le Provincie autonome del 22 maggio 2003 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 25 agosto 2003), in pubbliche amministrazioni o imprese private.

PROVE D'ESAME

Prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

Prova orale: sulle materie attinenti lo specifico settore di attività oltre a principi di sicurezza ambientale e sul lavoro.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 40 punti per i titoli;

b) 60 punti per le prove d'esame.

I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova pratica;

c) 30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera: 20

b) titoli accademici di studio: 7

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3

d) curriculum formativo e professionale: 10.

Ai fini della valutazione dei titoli la commissione giudicatrice si atterrà ai principi ed ai criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
(D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

1 - Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 68/99 in materia di inserimento lavorativo per i disabili, del decreto legislativo n. 509/1988 per gli invalidi civili, o da altre disposizioni

di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini (tra cui il decreto legislativo n. 215/2001, come modificato dall'articolo 11 del decreto legislativo n. 236/2003, per i volontari in ferma breve delle tre forze armate congedati senza demerito, ufficiali di complemento delle tre forze armate che hanno terminato senza demerito la ferma biennale, ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, gli ufficiali dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della guardia di finanza e la legge n. 574/1980)

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con ordinanza del Dirigente responsabile della struttura operativa politiche del personale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di due anni (o nei termini previsti dalle vigenti disposizioni) dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Sono richiamate le disposizioni di cui all'articolo 11 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato a cura dell'A.S.S. prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.

c) il titolo di studio previsto per l'accesso al profilo.

Non possono accedere all'impiego coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domande di ammissione al concorso.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

a) il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articoli 11 del D.P.R. 761/79. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente bando;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli candidati maschi);

g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il recapito al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni relative all'avviso compreso il numero telefonico, se esistente in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;

l) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;

m) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al lettera m) viene considerata quale silenzio assenso al trattamento dei dati personali.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

4 - Documentazione da allegare alla domanda.

I concorrenti dovranno produrre, in allegato alla domanda, pena l'esclusione, l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, intestata all'A.S.S. n. 5 «Bassa Friulana» - Banca Popolare Friuladria (v. rif. punto 5).

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico i concorrenti, inclusi i dipendenti di questa A.S.S., devono, inoltre, allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Alla domanda va allegato un elenco, datato e firmato, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Per quanto attiene i titoli, è facoltà del candidato di avvalersi di dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, rese ex 46 D.P.R. n. 445/2000 e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ex articolo 47 D.P.R. n. 445/2000 concernenti stati, fatti o qualità personali.

Qualora il candidato autocertifichi servizi svolti, lo stesso dovrà specificare:

- periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro;
- posizione funzionale e figura professionale;
- tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, etc.);
- impegno orario settimanale.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, ivi compresi idoneità e tirocini non valutabili in norme particolari. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari.

Non verrà valutato quanto riportato unicamente nel curriculum e non dichiarato ex articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

Nella certificazione relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate, ai sensi dell'articolo 22 della legge 958/1986, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal D.P.R. n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi sono stati prestati.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di Cura convenzionate (articolo 21 D.P.R. 220/2001) quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazione ovvero dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sottoscritte nelle modalità di cui agli articolo 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva resa ex articolo 19 D.P.R. n. 445/2000 con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento. In caso contrario si richiamano le disposizioni di cui all'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 200, n. 445.

Dette autocertificazioni per poter essere prese in considerazione devono essere redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del citato D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato.

L'amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità di versamento della tassa di concorso - importo euro 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– versamento con vaglia postale o con versamento sul conto corrente postale n. 10153336, o con versamento diretto, intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova - Banca Popolare Friuladria - Borgo Cividale n. 16 - Palmanova.

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

Le domande e la documentazione ad esse allegate:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana» - via Natisone - fraz. Jalmicco - 33057 Palmanova;

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 «Bassa Friulana») direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Natisone - Palmanova, nelle ore di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 16.00, il venerdì dalle 9.00 alle 13.00).

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - Concorsi ed esami. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio di documenti è priva di effetto.

7 - Ammissione al concorso

L'ammissione al concorso è deliberata dal Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale.

8 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Dirigente responsabile della Struttura operativa politiche del personale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

9 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata da Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

10 - Convocazione dei candidati.

I candidati ammessi saranno preavvertiti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, del luogo e della data della prova scritta, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa.

Le prove del concorso, sia scritta che pratica, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere, nel giorno stesso, alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria sarà approvata, contestualmente alla nomina dei vincitori, dal Dirigente Responsabile della Struttura Operativa Politiche del Personale.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

12 - Adempimenti del vincitore

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a produrre, ovvero avvalersi di dichiarazioni rese ex D.P.R. n. 445/2000, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) estratto per riassunto dell'atto di nascita;

3) titolo di studio in originale o una copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma;

4) certificato del godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del Casellario giudiziale;

6) i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso degli altri requisiti prescritti per il concorso.

Ai sensi dell'articolo 14 del C.C.N.L. 1 settembre 1995, integrato dal C.C.N.L. 7 aprile 1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

I concorrenti vincitori e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare le dichiarazioni ed i documenti esibiti e ciò con l'applicazione corretta delle norme di legge in vigore, anche in materia di autocertificazione.

13 - Sottoscrizione del contratto e assunzione in servizio.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti, ivi compreso (per coloro che non ne siano esentati) quello relativo all'idoneità fisica all'impiego, l'Azienda per i Servizi Sanitari procederà alla sottoscrizione del contratto individuale, secondo le disposizioni di legge, e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati: la tipologia del rapporto di lavoro; la data di inizio del rapporto di lavoro; la qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale; le attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari; la durata del periodo di prova; la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dal decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 12, comma 8, del CCNL integrativo 20 settembre 2001.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

14 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

15 - Periodo di prova

Il periodo di prova e le relative modalità sono previsti dall'articolo 15 del C.C.N.L. 1 settembre 1995.

Funzioni, diritti e doveri del dipendente sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

16 - Trattamento economico

Il trattamento economico verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio ed è quello previsto dal vigente C.C.N.L. - comparto Sanità.

17 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

18 - Trattamento personale dei dati

Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti presso la Sezione concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Responsabile della Sezione Concorsi ed assunzioni, del Responsabile della Sezione Trattamento giuridico e del Responsabile della Sezione trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

19 - Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, le leggi e le disposizioni vigenti in materia. Al riguardo l'Azienda si riserva espressamente di assumere autonome determinazioni in ordine alle conseguenze derivanti dalla comunicazione alla Provincia di quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 11.00 alle ore 14.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla Struttura Operativa Politiche del Personale - Ufficio Concorsi - (tel. 0432/921453 - e-mail: tognon@ass5.sanita.fvg.it) - via Natisone - fraz. Jalmicco - Palmanova.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
DIRIGENTE S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Graziano Girardi

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
dell'A.S.S. n. 5 «Bassa Friulana»
Via Natisone
33057 Palmanova

..l.. sottoscritt.... . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. . . . . posti di . . . . bandito con ordinanza n. . . . . del . . . .

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:

- di essere nat... a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . , via . . . . , n. . . . . ;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);
- di essere iscritt.... nelle liste elettorali del Comune di . . . . ;

  (ovvero: di non essere iscritt.. nelle liste elettorali per il seguente motivo . . ..);
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale): . . . . ;

– di essere in possesso del seguente titolo di studio: . . . .
conseguito il . . . . presso: . . . . ;

– di essere in possesso della patente cat. B;

– di aver prestato i seguenti servizi . . . .
presso pubbliche amministrazioni (indicare le cause di risoluzione dei rapporti);

– di aver prestato servizio, con rapporto d'impiego, in qualità di autista di ambulanza, presso le seguenti ditte private . . . . dal . . . . al . . . . ;

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i candidati maschi): . . . .
. . . . ;

– di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea);

– di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S n. 5 «Bassa Friulana» di Palmanova;

– di necessitare, in relazione alla tipologia di disabilità, degli ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove come di seguito indicato . . . . ;

– di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo . . . .
. . . . (allegare documentazione probatoria);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

– sig. . . . . Via/Piazza . . . . n. . . . .

– telefono n. . . . . c.a.p. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

DICHIARA INOLTRE

(*) Che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali, ai sensi degli articoli 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445.

data . . . .

. . . .
(firma autografa non autenticata)

* N.B.: nel caso in cui il candidato presenti domanda avvalendosi del servizio postale, lo stesso è tenuto a presentare fotocopia, non autenticata, di un valido documento di riconoscimento dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data e il numero dello stesso.

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO

(Udine)

Avviso di indizione del concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di collaboratore amministrativo - cat. B1 del C.C.R.L. a tempo indeterminato.

È indetto concorso pubblico, per soli esami per la copertura di n. 1 posto di «collaboratore amministrativo» cat. B1 del C.C.R.L. a tempo indeterminato.

Termine di presentazione delle domande: 14 novembre 2005.

Per informazione: ufficio segreteria del Comune di San Giorgio di Nogaro (Udine) Tel. 0431/620101.

Copia del bando è disponibile su internet al seguente indirizzo:

http://www.comune.sangiorgiodinogaro.ud.it

San Giorgio di Nogaro, lì 13 ottobre 2005

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dr.ssa Maria Rosa Girardello

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
–– PARTE I - II - III ––
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1º febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE.
  Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile

EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione

Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)